



COMUNE DI
CERTALDO

DA PIAZZA A PIAZZA

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
PIAZZA BOCCACCIO

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2019

ORE 21.15
CENTRO I MACELLI
Piazza Macelli

interverranno:

Giacomo Cucini
Sindaco di Certaldo

guicciardini&magni
architetti_studio associato

eutropia architettura

filoferro architetti

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE

1

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

1.1 - PREMESSA

La Gara per la “Riqualficazione del centro urbano di Certaldo: Piazza Boccaccio, Via Il Giugno, parte di Borgo Garibaldi, parte di Via Roma, parte di Via XX Settembre” propone l’adeguamento funzionale e formale di parte del percorso urbano dell’ex S.S. n. 429 che attraversa l’intero territorio comunale in direzione sud/est (Poggibonsi) e nord/ovest (Empoli).

Le soluzioni progettuali, di seguito analizzate in dettaglio, trovano origine dalla constatazione delle motivazioni e degli esiti delle trasformazioni operate nell’ultimo decennio sulla viabilità carrabile e nello specifico dall’apertura della variante alla S.S. 429. Questa grande operazione urbanistica ha già scaricato il tratto urbano della vecchia statale dal traffico veloce differenziando i flussi sovra comunali.

Quello che si propone di fare questo progetto è invece la **rifunzionalizzazione ed ottimizzazione dei flussi comunali e locali** rispondendo all’esigenza di liberare ulteriormente il centro storico cittadino dalla mobilità veicolare.

Il progetto in sintonia con l’Amministrazione comunale condivide l’idea che per ambire ad una valorizzazione non solo Architettonica/Paesaggistica, ma anche Economica/Turistica della città, sia indispensabile **promuovere una progressiva dissuasione dell’uso delle automobili** e di una **parziale pedonalizzazione** dei luoghi più caratterizzanti di Certaldo Basso.

Lo scopo, a modello di altri centri urbani storicizzati in Italia, è quello della **valorizzazione del salotto urbano** della città e delle sue attività socializzanti, al fine di promuovere un indotto economico e commerciale che, unitamente all’attrazione turistica rappresentata dal Borgo Alto, consenta di rendere la città di Certaldo un punto di riferimento per i comuni limitrofi.

È implicito che questa riqualficazione garantirà una **valorizzazione dell’abitato basso** e sarà promotrice di un rinnovato impulso delle attività commerciali che oggi si nutrono solo della loro posizione in continuità con il Borgo Alto.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

1.2 - NOTE STORICHE

“.....In mezzo alla verde ed ubertosa pianura che l'Elsa serpeggiante accarezza e feconda, distende i suoi bianchi e lindi caseggiati un popoloso paese, al quale l'incessante rumore dei congegni meccanici di numerosi opifici dà un gaio e simpatico aspetto di vita e prosperità. Le chiese, i palazzi, le case, le officine non hanno che la storia di pochi anni e, sola, ad evocare le memorie dei tempi passati, ergesi sull'ampia ed elegante piazza centrale la bella statua di Giovanni Boccaccio.

Sul colle, erto e franoso, che s'innalza quasi isolato dalla pianura e che domina il moderno ed animatissimo paese, le alte torri merlate, le mura cadenti, racchiudono un altro paese totalmente differente da quello per carattere locale; ma che forma con esso una cosa sola, compresa sotto un medesimo nome che suscita di per se solo un'infinità di lontani e celebrati ricordi. E' Certaldo, che né tempi remoti, chiuso da fortissimi baluardi e difeso dalle balze scoscese del suo colle, ebbe alta potenza ed estesa autorità sui luoghi circostanti; ...”.

Dalla Guida D'Italia “Firenze e Provincia” - Touring Club Italiano - Milano 1993.

Certaldo quasi nuova Despina delle Città Invisibili di Calvino ha da sempre ispirato il visitatore ad una duplice visione: **Certaldo Alto**, con la sua inalterata armatura urbana medievale esaltata con il “caldo tono rosso delle sue architetture in mattoni” e suo dittongo **Certaldo Basso**, con il suo sviluppo urbanistico che abbraccia diversi periodi storici, dalla fine del Settecento (gli agglomerati nati lungo la ex S.S. n.429), all'Ottocento (tutto il tessuto urbano consolidato fino alla ferrovia) con un disegno di strade ampie e ortogonali e con “i suoi bianchi e lindi caseggiati”, fino all'epoca più recente dei nostri giorni.

Le due anime, disgiunte da un importante dislivello, conservano entrambe uno stretto legame con le vicine aree agricole e boschive che disegnano un contesto paesistico di alto profilo qualitativo: il fondovalle del fiume Elsa, le sue campagne e colline coltivate a vigneti e oliveti, punteggiate dai cipressi e con ampie zone boscate, quasi a metà strada tra Firenze e Siena e nelle vicinanze di San

Gimignano.

Cuore tra queste due anime e fulcro progettuale di questa gara, **Piazza Boccaccio** che si ramifica verso Certaldo Alto, la Stazione ferroviaria, il Parco di Canonica e Piazza Macelli e Torrente Agliena. Piazza Boccaccio da sempre caratterizzata da geometrie elementari disegna il suo volto attraverso le facciate della Chiesa di San Tommaso e del Municipio e della cortina di edifici che su questa si affacciano.

Elemento eccezionale e fulcro prospettico della piazza, il monumento celebrativo a Giovanni Boccaccio.

La decisione del comune di Certaldo di erigere un monumento a Giovanni Boccaccio è da collocare in stretto rapporto con le celebrazioni per il V centenario della morte dell'insigne poeta. In particolare, nella cittadina, il 21 dicembre 1875, si era svolta una importante cerimonia che aveva visto Giosuè Carducci pronunciare un accalorato discorso alla cittadinanza e ai molti intervenuti. In questa occasione il Sindaco aveva posto la prima pietra del monumento, anche per confermare con i fatti come Certaldo si sentisse patria del grande poeta, non solo per averlo a lungo ospitato fino alla morte nel 1375, ma anche per averne visto i natali, e questo nonostante le incertezze sul reale luogo della sua nascita che altri ponevano a Firenze e altri ancora a Parigi. Si sarebbe tuttavia dovuto aspettare il 1878 per vedere l'inizio dei lavori, affidati allo scultore Augusto Passaglia, che avrebbe portato a conclusione l'impresa nel 1879.

Il progetto del Comune prevedeva tra l'altro ulteriori investimenti per completare l'opera con delle formelle illustranti scene della vita del Boccaccio, in effetti realizzate da Augusto Passaglia fino allo stadio del calco in gesso, ma mai eseguite come fusioni in bronzo per la mancanza di adeguate risorse finanziarie.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

1.3 - LINEE GUIDA

Il progetto si basa sulle ricerche più attuali e contemporanee, circa gli indirizzi progettuali, improntate alla **valorizzazione tra il rapporto ambientale dell'intervento ed il contesto circostante** e ne potenzia il profilo di fruibilità, di percezione visiva, di utilizzo pubblico in termini urbani dei vari spazi identificati.

Il progetto è stato pensato sia per l'**uso pubblico diurno** che per quello **notturno** di tutti gli spazi, valutando attentamente gli aspetti illuminotecnici che avrebbero caratterizzato la piazza rischiarata dalla luce artificiale.

Riguardano ulteriori aspetti innovativi la tipologia dei materiali prescelti sotto il profilo della durabilità, la loro facilità di manutenzione e la relativa ecosostenibilità.

Vengono messe inoltre in evidenza le caratteristiche delle opere a verde prescelte e lo sviluppo dei lavori a basso impatto cantieristico. La progettazione ha considerato attentamente tutti gli aspetti legati alla percorribilità degli spazi in base alle quote al fine di consentire la totale fruibilità dell'area urbana oggetto di intervento anche da parte dei portatori di handicap. I disegni tecnici allegati alla presente infine presentano elementi architettonici, strutturali e impiantistici che potenziano l'utilizzo dell'area anche in previsione di future espansioni.

Qualità architettonica e delle caratteristiche estetiche, distributive e funzionali.

Qualità architettonica, capacità del progetto di integrarsi nel contesto ambientale di riferimento.

Qualità estetica delle finiture e degli elementi di dettaglio.

Qualità delle scelte tecniche in relazione alla durata, manutenzione ed efficienza dell'intervento.

Qualità degli elementi di arredo urbano proposti.

Miglioramenti della fruibilità degli spazi da parte dei soggetti con mobilità ridotta.

Integrazione con le opere di urbanizzazione previste esistenti.

Le soluzioni adottate per la **manutenzione e gestione** delle opere ed impianti proposti.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

1.4 - APPROCCIO ARCHITETTONICO URBANISTICO

Il progetto affronta dunque il tema della **riorganizzazione della mobilità** sia da un punto di vista funzionale, studiando un'organizzazione dei flussi veicolari che consenta di raggiungere l'obiettivo della progressiva pedonalizzazione, sia da un punto di vista paesaggistico/architettonico.

Quest'ultimo aspetto viene risolto a partire dall'**analisi della stratificazione storica e della compresenza dei tessuti urbani** di cui la città è composta.

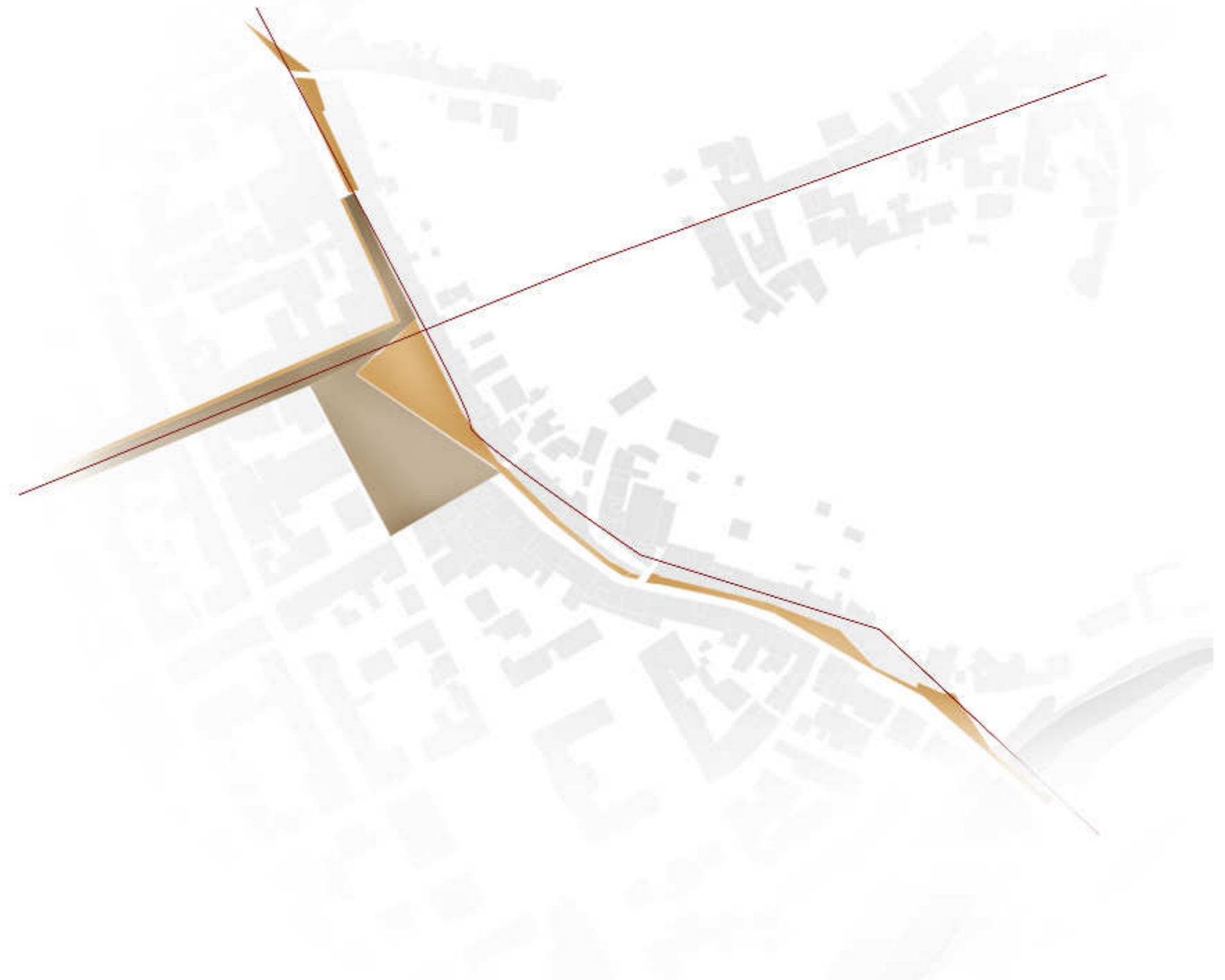
Si rileva infatti la convivenza di **tre strutture urbanistiche**: la struttura medievale del Borgo Alto, la struttura di fine Settecento/prima metà dell'Ottocento, sviluppatasi senza disegno lungo la percorrenza tortuosa della strada pedecollinare di attraversamento della valle, e la zona di sviluppo della seconda metà dell'Ottocento e prima metà del Novecento che si articola secondo un rigoroso sistema squadrato di strade ampie.

La riqualificazione architettonica della viabilità prende le mosse dall'individuazione delle diverse maglie urbane che costituiscono i tre sistemi sopra descritti, e, a partire da esse, definisce un disegno degli spazi aperti e di percorrenza, degli arredi urbani e delle pavimentazioni, come si vedrà nel dettaglio più avanti.

Nella concezione, pur unitaria, del progetto d'insieme, si adottano perciò **tre livelli di linguaggio specifici per ogni realtà insediativa**, che possano esaltare la complessità delle stratificazioni storiche e la ricchezza architettonica e culturale della città.

Il limite Nord-Est che segna il margine con il colle di Certaldo Alto si riversa su **Via Roma** e **Borgo Garibaldi** a definire un **nuovo disegno che organizza una ritmia di spazi socializzanti** in prossimità delle emergenze architettoniche che insistono lungo il tragitto:

- **La Cavea sull'Agliena**
- **Il Salotto urbano ed il Portale di accesso alla Città vecchia**
- **Il Muro**
- **Borgo Garibaldi: Porta Nord**



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

1.4 - APPROCCIO ARCHITETTONICO URBANISTICO

Via Il Giugno e **Via XX Settembre** presentano invece un disegno che asseconda con forza la loro giacitura andando a marcare quello che sarà lo sviluppo novecentesco e la sequenziale matematicizzazione della piana.

Nella Nuova **Piazza Boccaccio** le due tracce sopra elencate trovano collisione con una **nuova maglia ortogonale che riordina l'intera superficie** guidata dalla giacitura e dalla misura della Chiesa di San Tommaso.

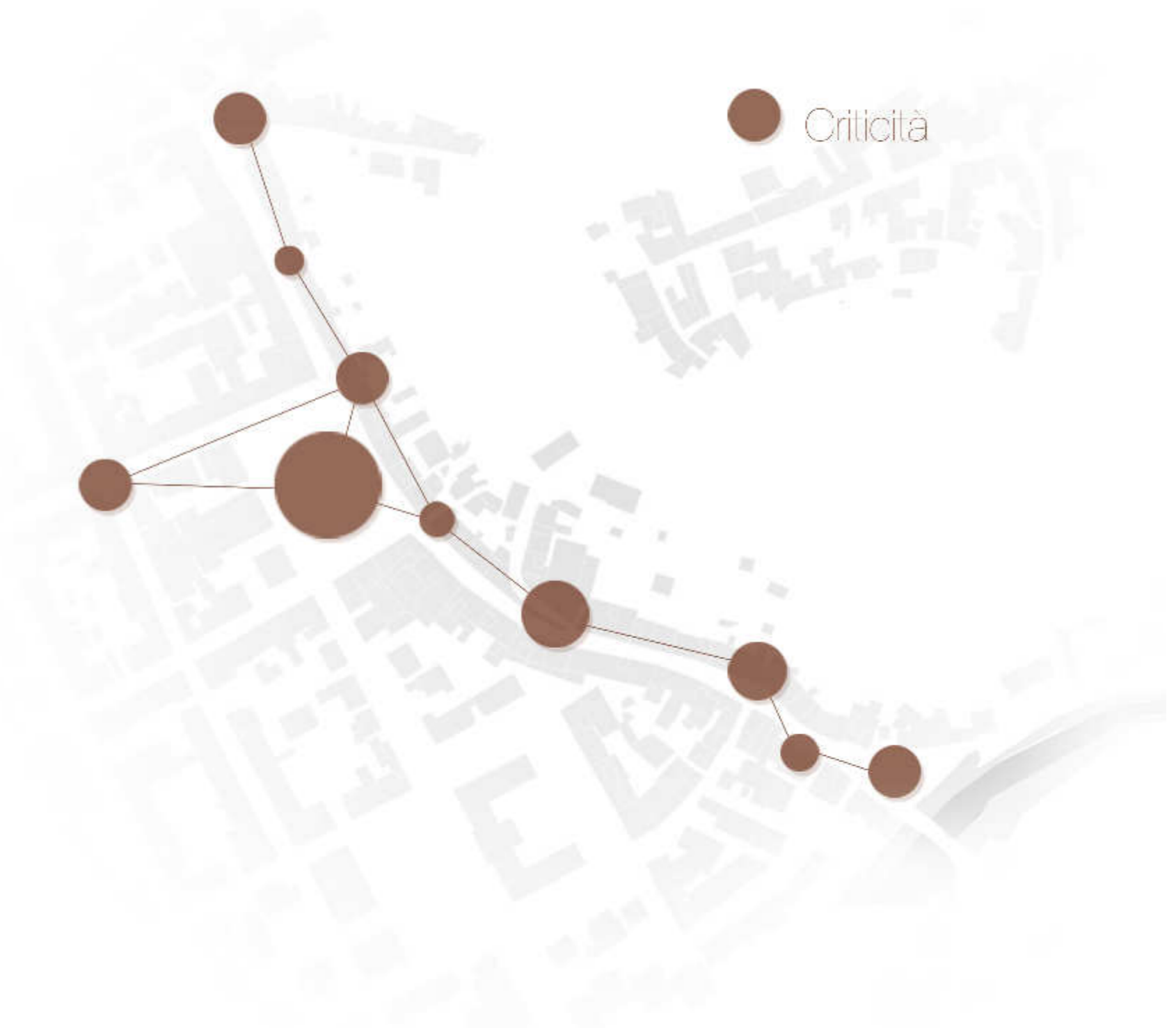
Da Via Roma **una traccia irrompe nella piazza** segnando il tessuto ottocentesco alle sue spalle, cambiando così le attuali prospettive oggi eccessivamente chiuse da una cortina alberata che impedisce il dialogo della piazza con i suoi fronti.

Questa nuova traccia si interrompe incontrando la prospettiva della funicolare che mira al Borgo di Certaldo Alto.

Perno delle tre giaciture la scultura dell'insigne poeta.

Il Boccaccio guarda il suo Borgo e dai suoi piedi si irradiano le tre giaciture:

- quella imprevedibile del tessuto ottocentesco che si scontra con la collina,
- quella rigorosa imposta dalla geometria della Chiesa di San Tommaso,
- quella matematica dei lotti novecenteschi.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

1.5 - VIABILITÀ E PEDONALIZZAZIONE

Il sistema della nuova mobilità è strettamente interconnesso, come esplicitato in premessa, all'esigenza di rifunzionalizzare l'armatura urbana di Certaldo Basso. **I sensi di marcia della viabilità nelle aree oggetto di progetto vengono il più possibile mantenuti invariati**, ad eccezione delle limitate modifiche strettamente necessarie alla realizzazione della pedonalizzazione.

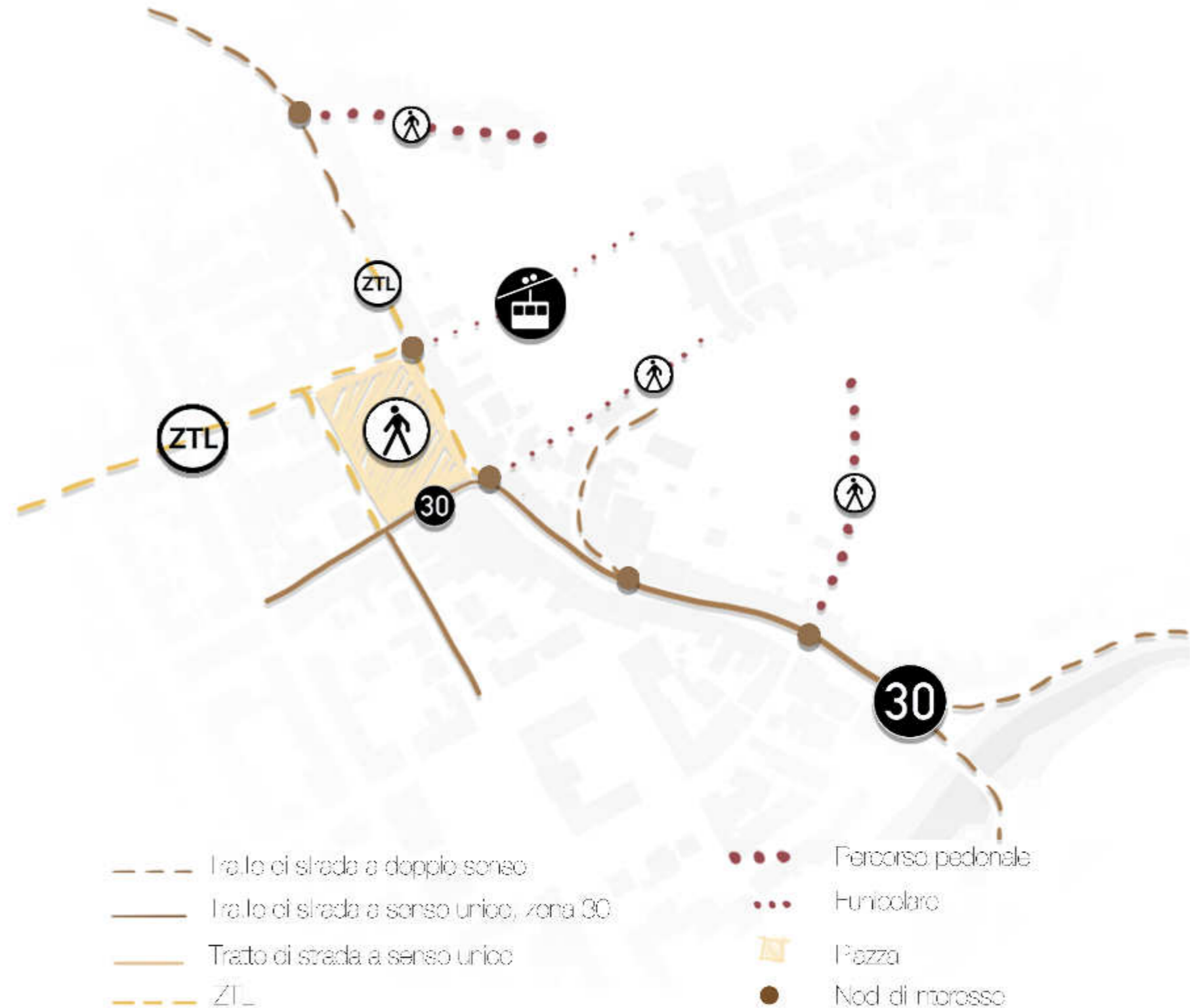
Come indicato dai progetti di concorso a base di gara, si parte dalla constatazione che la pedonalizzazione è inevitabilmente associata alla reperibilità di parcheggi facilmente accessibili in prossimità della zona pedonale. I progetti a base di gara prevedono di associare al sistema della viabilità una serie di parcheggi a ridosso dell'area di progetto:

- L'accesso da NORD della viabilità di interesse locale "Via Felice Cavallotti" terminerà al nuovo Parcheggio multipiano nel lotto libero intercluso, ricollocazione del limitrofo parcheggio previsto dal R.U.;
- L'accesso da SUD della viabilità di interesse locale "Via Romana" terminerà al Parcheggio di Piazza dei Macelli, in questi giorni in fase di riqualificazione;
- L'attraversamento NORD/SUD della viabilità di interesse locale "Viale Giacomo Matteotti" sarà servita dai due parcheggi esistenti, potenziati e migliorati, localizzati uno vicino alla stazione, l'altro al termine di via Mazzini nelle vicinanze del torrente Agliena.

Il progetto si preoccupa di normare il traffico locale, relativo quindi agli spostamenti degli abitanti di Certaldo e ovviamente ai portatori di handicap.

Fulcro progettuale la totale pedonalizzazione di Piazza Boccaccio: verranno disegnati 15 parcheggi in asse con Via XX Settembre e a servizio delle emergenze architettoniche, il Municipio e la Chiesa di San Tommaso.

Via Roma, trasformata a senso unico (si potrà procedere solo in direzione Nord), limiterà il numero dei posti auto a disposizione (N°8 parcheggi) a favore di un ridisegno dei marciapiedi volto alla creazione di spazi socializzanti in prossimità delle emergenze architettoniche che insistono lungo il tragitto. Borgo Garibaldi e Via Il Giugno, mantengono la ZTL e il loro senso di marcia: il progetto ne potenzierà la vocazione commerciale attraverso il ridisegno della pavimentazione e la riscrittura degli arredi.



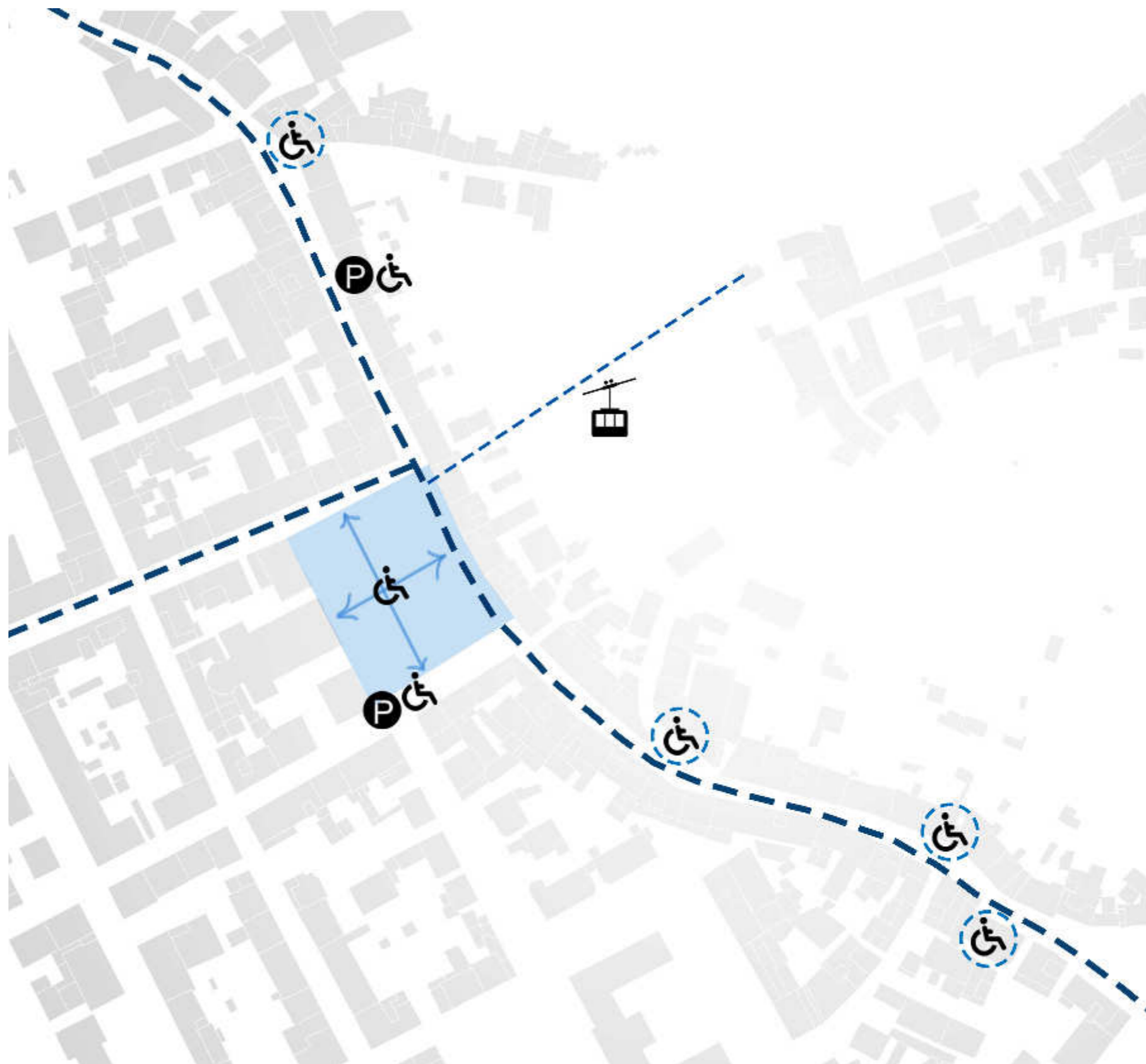
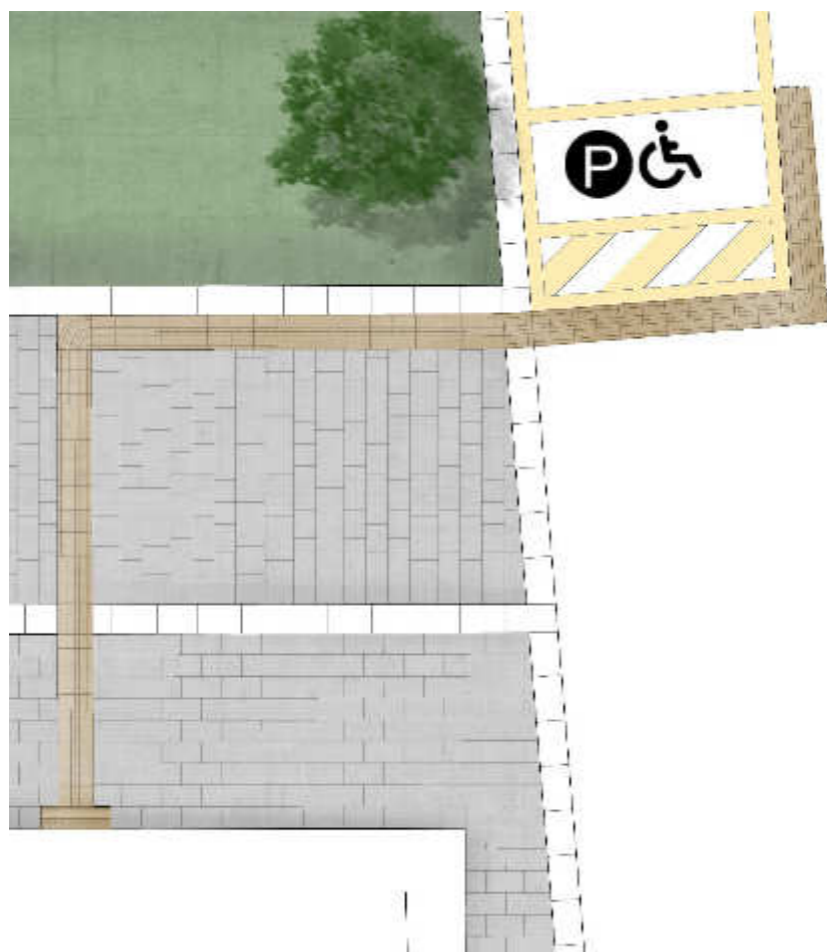
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

1.6 - ACCESSIBILITÀ

Gli elaborati progettuali contengono in dettaglio le soluzioni adottate per il rispetto della normativa, facendo riferimento in particolare al DPR 24 luglio 1996, n. 503, al D.M. n.236 del 14-06-1989 e al Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana del 29 luglio 2009, n. 41/R.

Il progetto prevede la totale pavimentazione del lotto garantendo al portatore di handicap la **completa percorrenza dell'area**.
Il nuovo progetto **non contempla dislivelli** e utilizza **materiali certificati** per garantire l'accesso a tutte le tipologie di handicap.

I **parcheggi** prospicienti il Centro Civico e Religioso sono stati dedicati ai portatori di handicap. Qui, un percorso tattile, garantirà l'accessibilità anche agli ipovedenti.

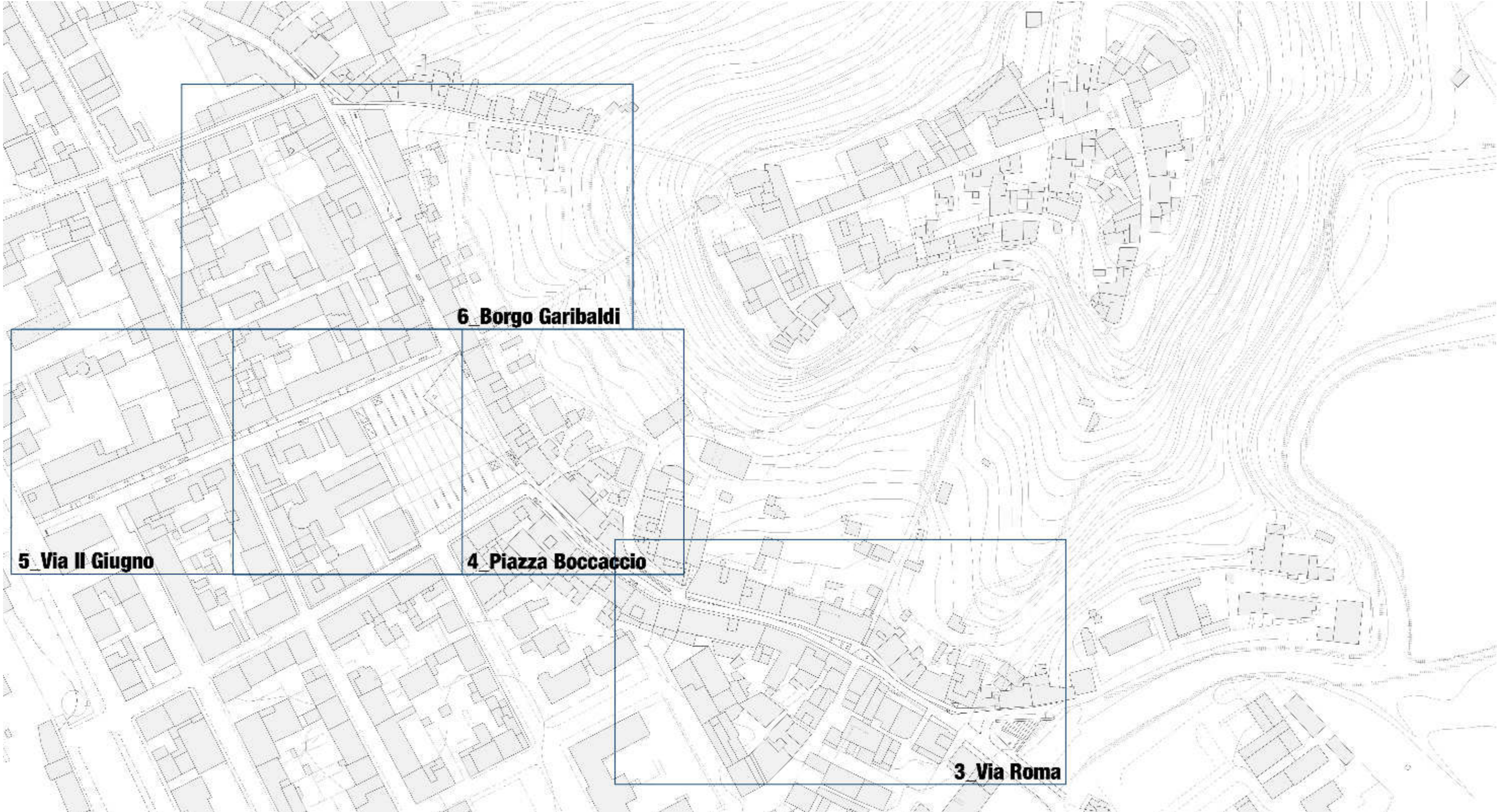


RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO DI CERTALDO

2

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

2.1 - RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO DI CERTALDO - INQUADRAMENTO GENERALE - STATO DI FATTO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

2.2 - RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO DI CERTALDO - INQUADRAMENTO GENERALE - STATO DI PROGETTO



VIA ROMA

3

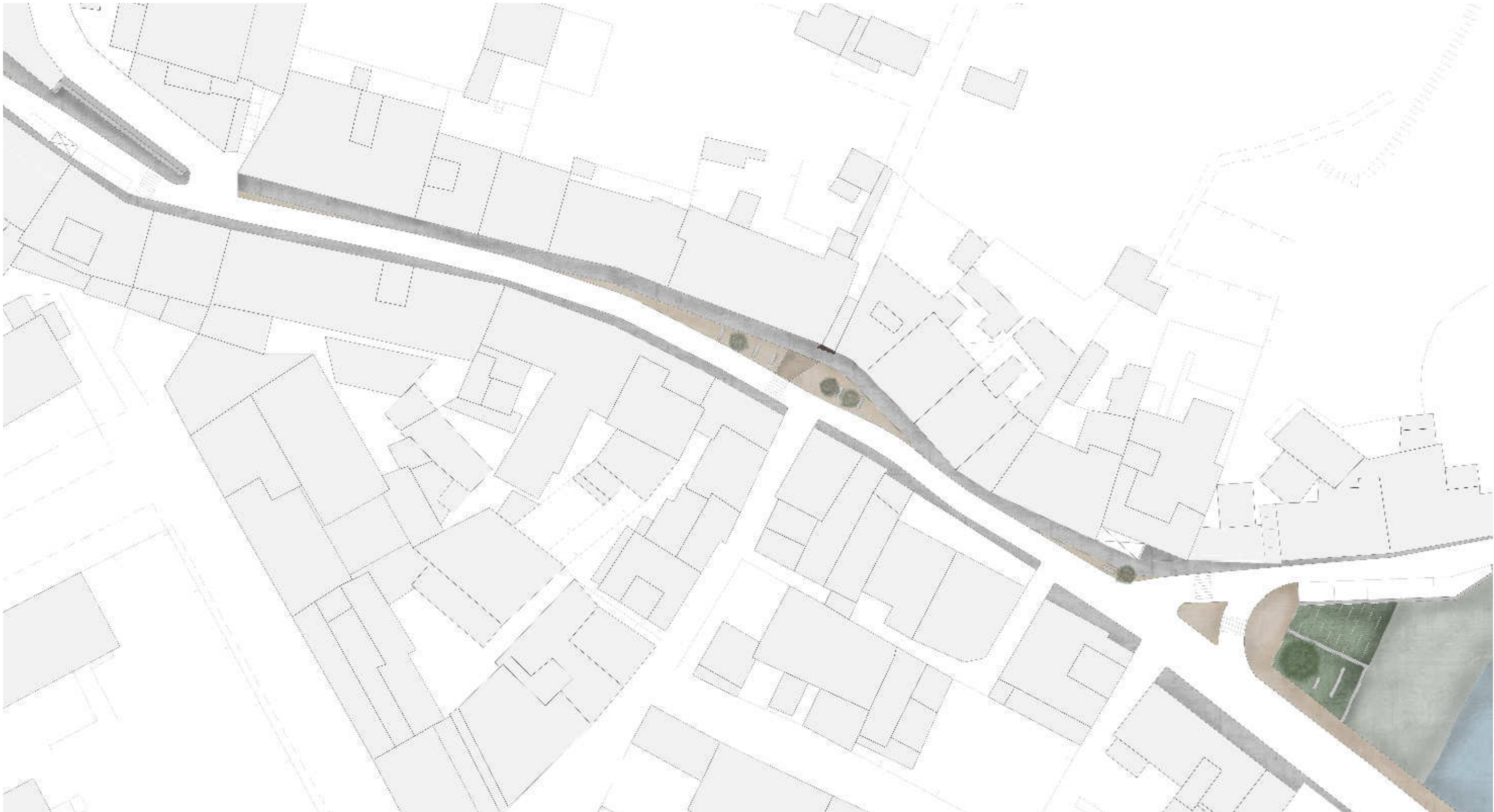
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

3.1 - VIA ROMA - PLANIMETRIA - STATO DI FATTO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

3.2 - VIA ROMA - PLANIMETRIA - STATO DI PROGETTO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

3.3.1 - LA CAVEA SULL'AGLIENA - CENNI STORICI

Il presente progetto interessa un'area urbana, limitrofa Piazza dei Macelli e collocata ai piedi della collina del borgo medievale di Certaldo Alta. L'area è posta in fregio a due assi viari di notevole importanza territoriale: la Via Fiorentina, che attraversando l'intero territorio comunale conduce verso Firenze e la Via Romana, facile connessione con il sistema delle viabilità a grande scorrimento dell'autopalio, quale sistema di collegamento verso Siena e Firenze. L'area confina inoltre nella parte sud con il Torrente Agliena, il principale affluente, posto in destra idraulica, del fiume Elsa.

L'area guarda un ampio spazio pianeggiante che nel corso degli anni ha avuto plurime utilizzazioni e fino all'immediato dopoguerra è stata sede del mercato bovino.

A margine di questa area denominata Piazza dei Macelli, proprio per la sua storica funzione, sono oggi presenti vari edifici con destinazione pubblica: il distretto socio-sanitario dell'A.S.L, la sede della PROCIV, il Centro Giovani Comunale "I Macelli" ove è presente un auditorio, ed alcune attività commerciali.

In prossimità della sponda sinistra del torrente Agliena sono presenti i **resti di un piccolo oratorio** denominato "**Cappella dei giustiziati**": la struttura muraria del tabernacolo risale agli anni sessanta del Quattrocento, quando venne decorata da **Benozzo Gozzoli** e dalla sua bottega. Si trattava di un tabernacolo dipinto che aveva la funzione di dare l'ultimo conforto ai condannati alla pena capitale: a Certaldo dal 1415 risiedeva il Vicario, un magistrato incaricato dalla Repubblica fiorentina di amministrare la giustizia in tutta la Valdelsa e la Val di Pesa. Nel corso del XIX secolo una cappella era stata addossata al tabernacolo con la funzione di proteggere gli affreschi dalle intemperie.

Con atto di notifica del Ministero dell'Istruzione Pubblica, in data 04/06/1927 la "Cappella e oratorio del ponte" vennero sottoposti alla disciplina di cui all'ex Legge 1089/1939.

Gli affreschi furono staccati nel 1957 e ricomposti nell'ex chiesa dei Santi Tommaso e Prospero in Certaldo Alto, facente parte del percorso museale del Palazzo Pretorio.



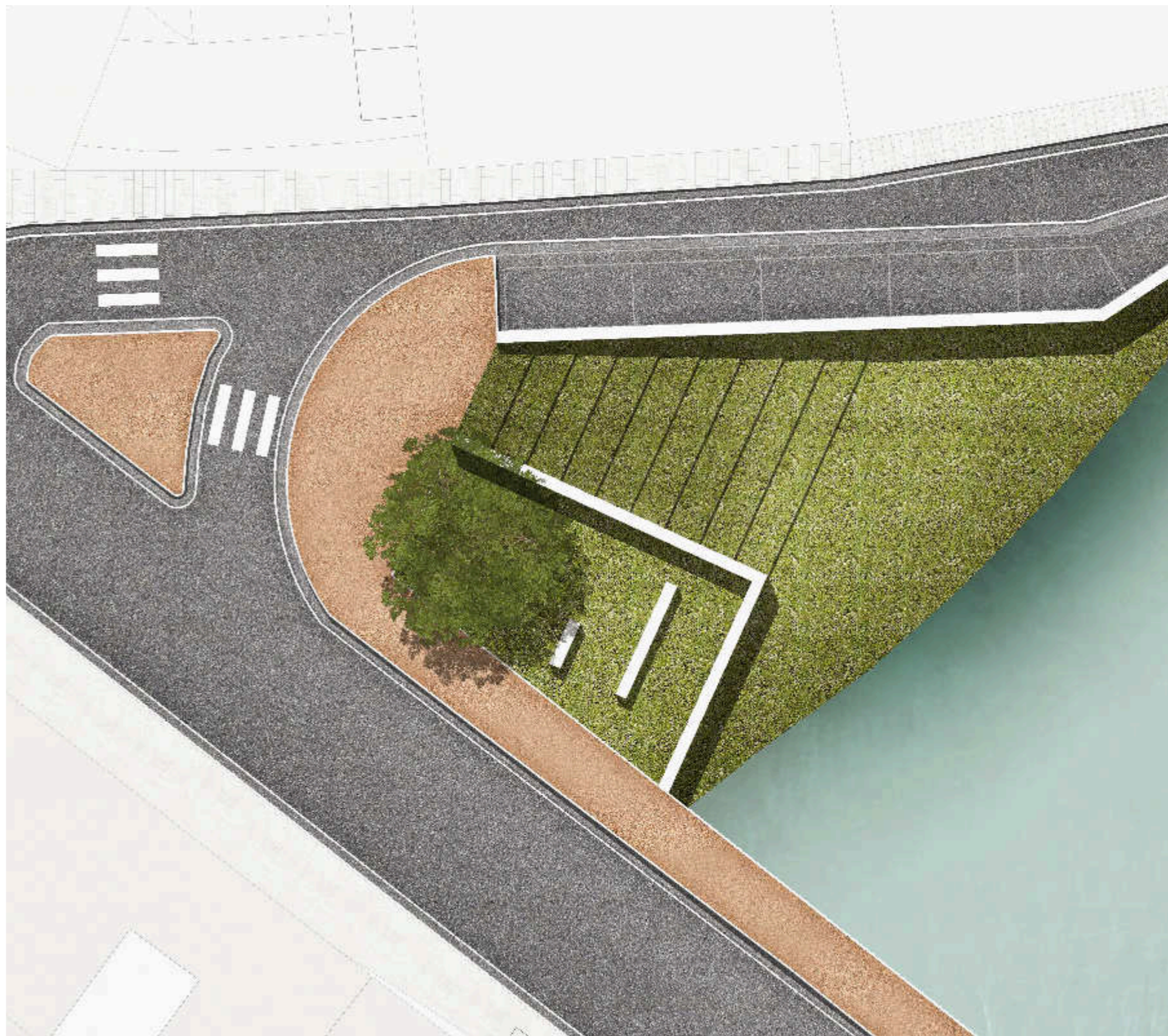
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

3.3.2 - LA CAVEA SULL'AGLIENA - PIANTA

Il progetto crea una vera e propria cavea che rimodella l'argine dell'Agliena, favorendo da una parte la discesa al torrente e dall'altra la prospettiva sulla Cappella dei giustiziati e sulla Piazza dei Macelli tutta.

Il **disegno dell'argine**, che si apre al torrente e alla vista della piccola architettura della cappella, ricalca **il disegno del circuito murario medievale** che originariamente insisteva al margine della via Francigena. Dopo una breve distanza si trovava il ponte che attraversa il torrente Agliena, al di là del quale era presente uno "spedale" a sostegno dei viandanti (posto tra l'attuale via stradella vecchia e la via Ferrucci) e la prima via d'accesso al borgo di Certaldo (attuale Costa vecchia) che conduceva verso il "Rivellino".

Nell'impossibilità di ricreare l'originario ponte che varcava il torrente, (il ponte fu distrutto da un bombardamento durante la seconda Guerra Mondiale) il nuovo disegno riscrive alcuni lacerti di muratura ancora oggi visibili e posti in destra idraulica dell'Agliena.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

3.3.3 - LA CAVEA SULL'AGLIENA - DETTAGLI E SUGGERZIONI



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

3.4.1 - IL SALOTTO URBANO E IL PORTALE D'ACCESSO ALLA CITTÀ VECCHIA - PIANTA

Lungo Via Roma e Borgo Garibaldi insistono cinque accessi a Certaldo Alta, di cui uno carrabile e uno servito da funicolare. Il primo che incontriamo venendo da Sud è caratterizzato da un **portale** che funge da filtro tra la cortina edilizia del borgo ottocentesco e un'antica passeggiata tra gli orti che si inerpicano sul colle.

Il progetto più ampio di riqualificazione dell'intero sistema viario di Certaldo Bassa non può non cogliere l'occasione di connotare questa presenza con un **innesto** che favorisca la salita al gioiello medioevale.

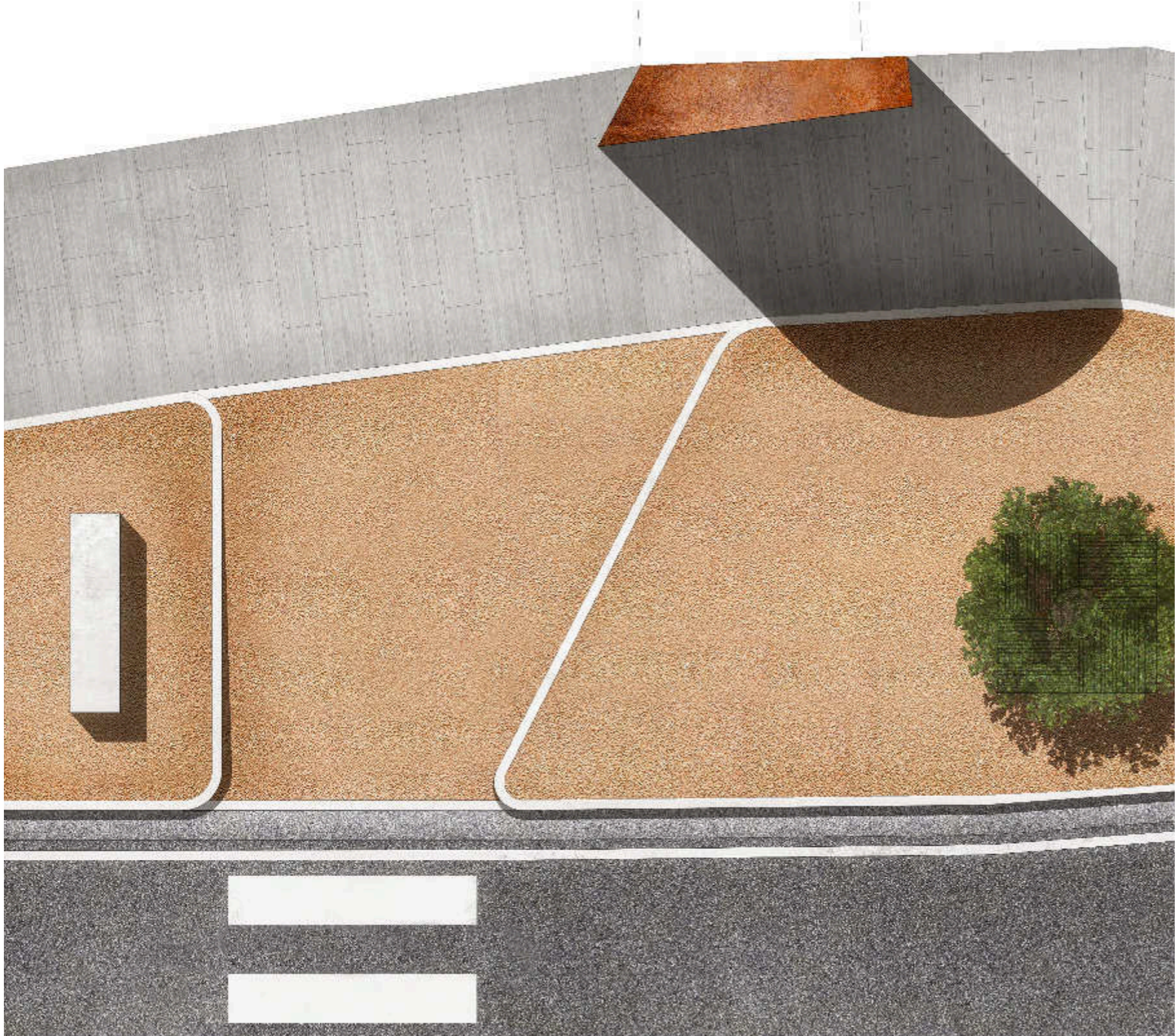
**Una porta ma insieme un attrattore di confluenza.
Del portale la filosofia di apertura ed inclusione.
Dell'imbuto legge la fluidità del passaggio.**

Questo gesto quasi espressionista ha l'ambizione di comprendere il contesto storico e culturale pregresso, proponendo al contempo una visione del progetto contemporanea ed armonica.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

3.4.2 - IL SALOTTO URBANO E IL PORTALE D'ACCESSO ALLA CITTÀ VECCHIA - PIANTA DI DETTAGLIO E SUGGERIMENTI



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

3.4.3 - IL SALOTTO URBANO E IL PORTALE D'ACCESSO ALLA CITTÀ VECCHIA - SEZIONE TIPO E SUGGERIMENTI

LEGENDA

1. SEZIONE STRADALE

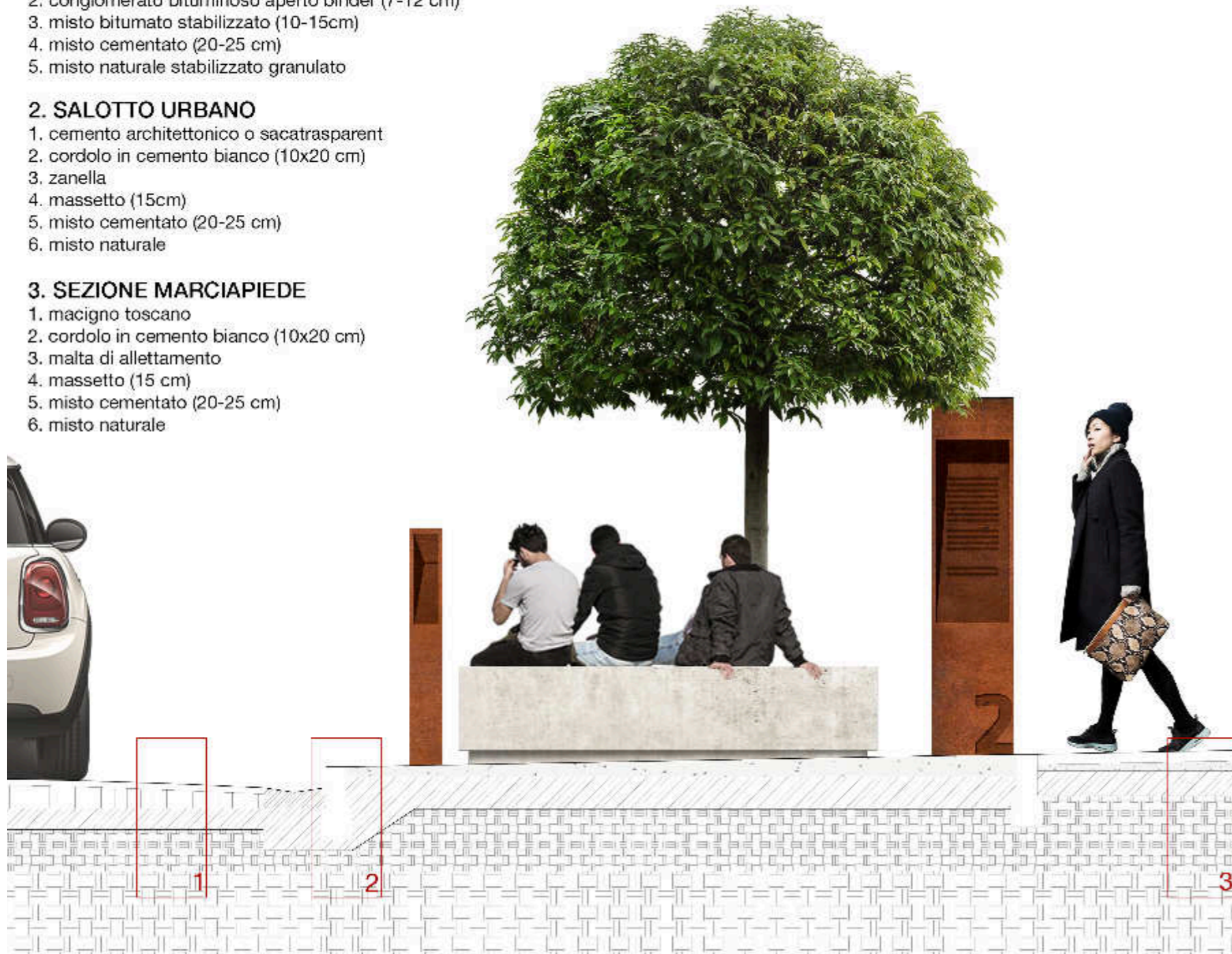
1. conglomerato bituminoso chiuso
2. conglomerato bituminoso aperto binder (7-12 cm)
3. misto bitumato stabilizzato (10-15cm)
4. misto cementato (20-25 cm)
5. misto naturale stabilizzato granulato

2. SALOTTO URBANO

1. cemento architettonico o sacatrasparent
2. cordolo in cemento bianco (10x20 cm)
3. zanella
4. massetto (15cm)
5. misto cementato (20-25 cm)
6. misto naturale

3. SEZIONE MARCIAPIEDE

1. macigno toscano
2. cordolo in cemento bianco (10x20 cm)
3. malta di allettamento
4. massetto (15 cm)
5. misto cementato (20-25 cm)
6. misto naturale



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

3.5.1 - IL MURO - PIANTA

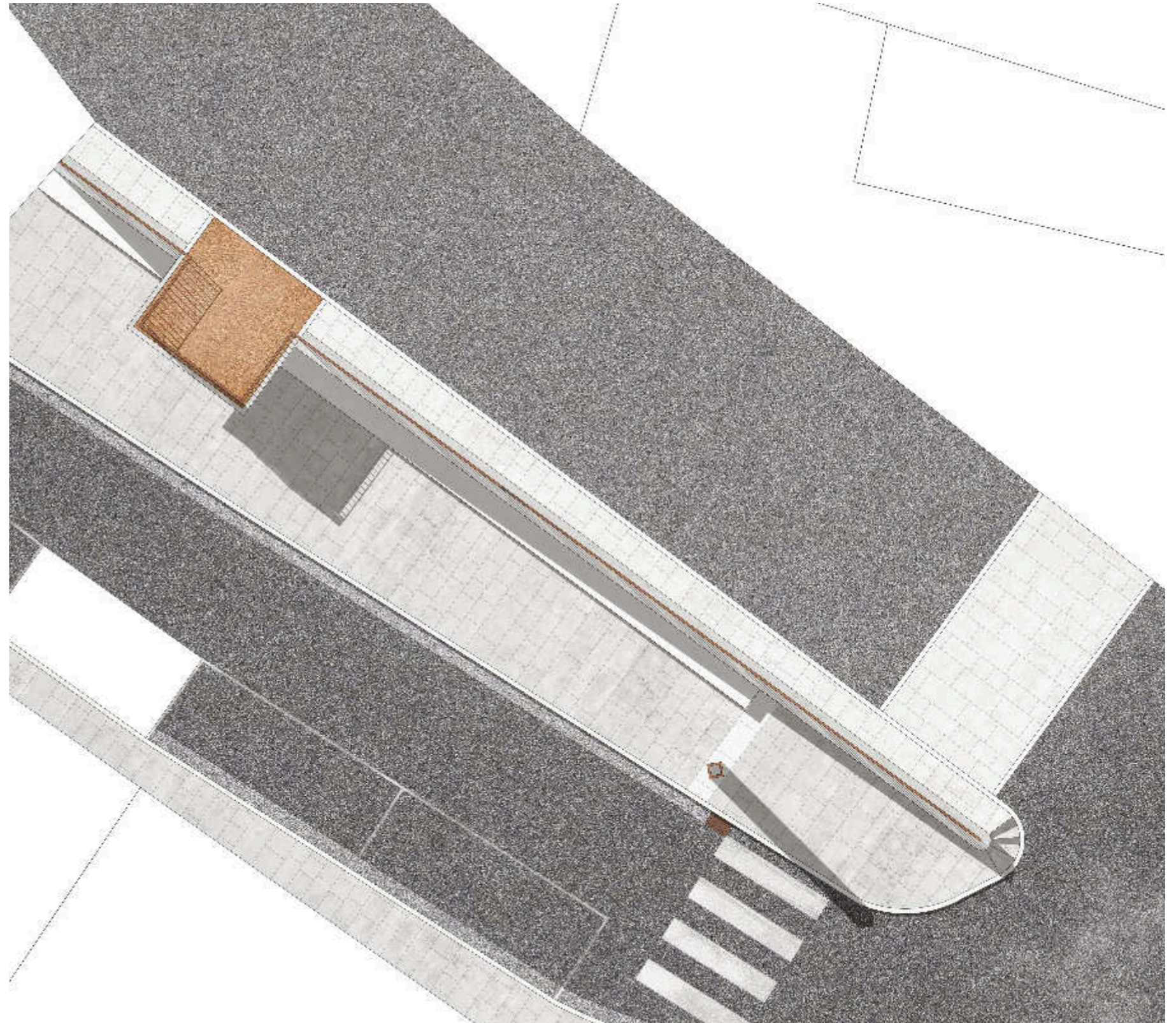
Lungo Via Roma si trova il **Teatro Boccaccio**, posto drammaticamente a margine dell'accesso carrabile a Certaldo Alta.

Questa diventa un'occasione progettuale per tentare di risolvere due problemi: da un lato, connotare inequivocabilmente l'accesso alla parte alta della città e dall'altro suggerire al teatro una possibilità di sfogo nelle ore di massima affluenza (prima e dopo lo spettacolo).

Il progetto prevede di **restaurare l'antico muro** e di dotarlo di due nuovi servizi. Nella parte bassa una lunga **panca di via** ridisegna la base del muro, nella parte alta una nuova ringhiera in acciaio corten ne segna il limite più alto. Terminale della nuova ringhiera, un **terrazzino** a sbalzo accoglie gli spettatori, prima dell'ingresso a teatro. All'inizio del muro, a segnare l'accesso carrabile a Certaldo Alta viene posizionato un **totem** in acciaio corten: una vera e propria porta volta a segnalare la presenza del teatro.

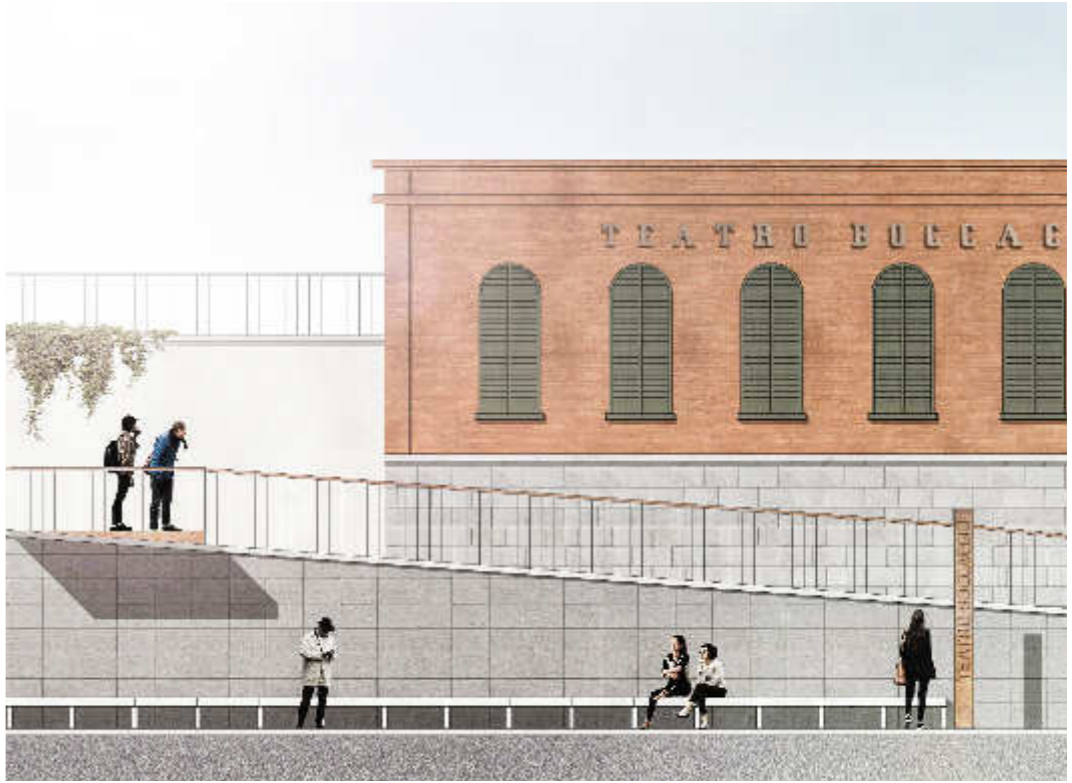
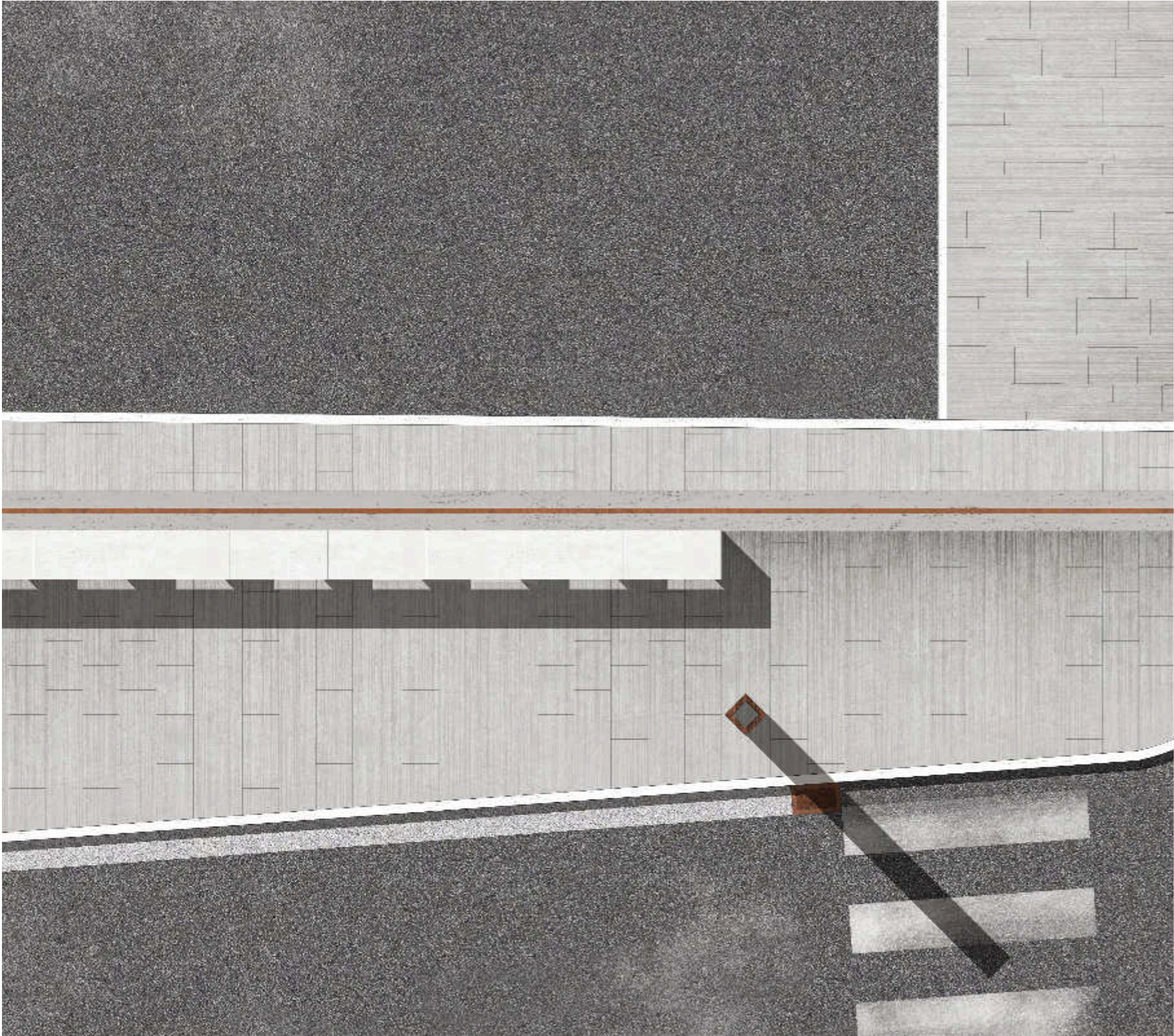
Il progetto contemporaneo dedicato alle preesistenze deve contemplare la possibilità di inserirsi all'interno di un processo di continuità con la storia. Continuità che sottende comunque binomi come **permanere/divenire** e **conservazione/trasformazione**, e che viene quindi perseguita anche con l'istituzione di contrapposizioni che definiscono l'identità delle nuove generazioni, con l'affermarsi di un dialogo tra valori della contemporaneità ed i luoghi della memoria.

I futuri processi di rifunzionalizzazione dell'intero tessuto urbano di Certaldo Bassa genereranno delle addizioni che si sommeranno al tessuto storicizzato guidate dal concetto di **"innesto possibile"**, inteso in una correlazione fondata sul riconoscimento di sistemi di valori e sistemi di funzioni i cui caratteri sono delineati già a partire dalla scelta dei termini adottati nella definizione degli obiettivi dell'intervento. L'intervento non si porrà così come opera di addizione oppositiva ma come innesto critico in grado di attivare e di consolidare processi di stratificazione. In questo ambito, **il progetto "del nuovo" assume l'accezione del processo atto a governare le trasformazioni per la "conservazione in vita" del patrimonio costruito**. Il progetto assumerà il significato di nuova sedimentazione in grado di mantenere un'autonomia formale con la preesistenza, pur istituendo, con essa, puntuali rapporti di continuità.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

3.5.2 - IL MURO - PIANTA DI DETTAGLIO E SUGGERZIONI

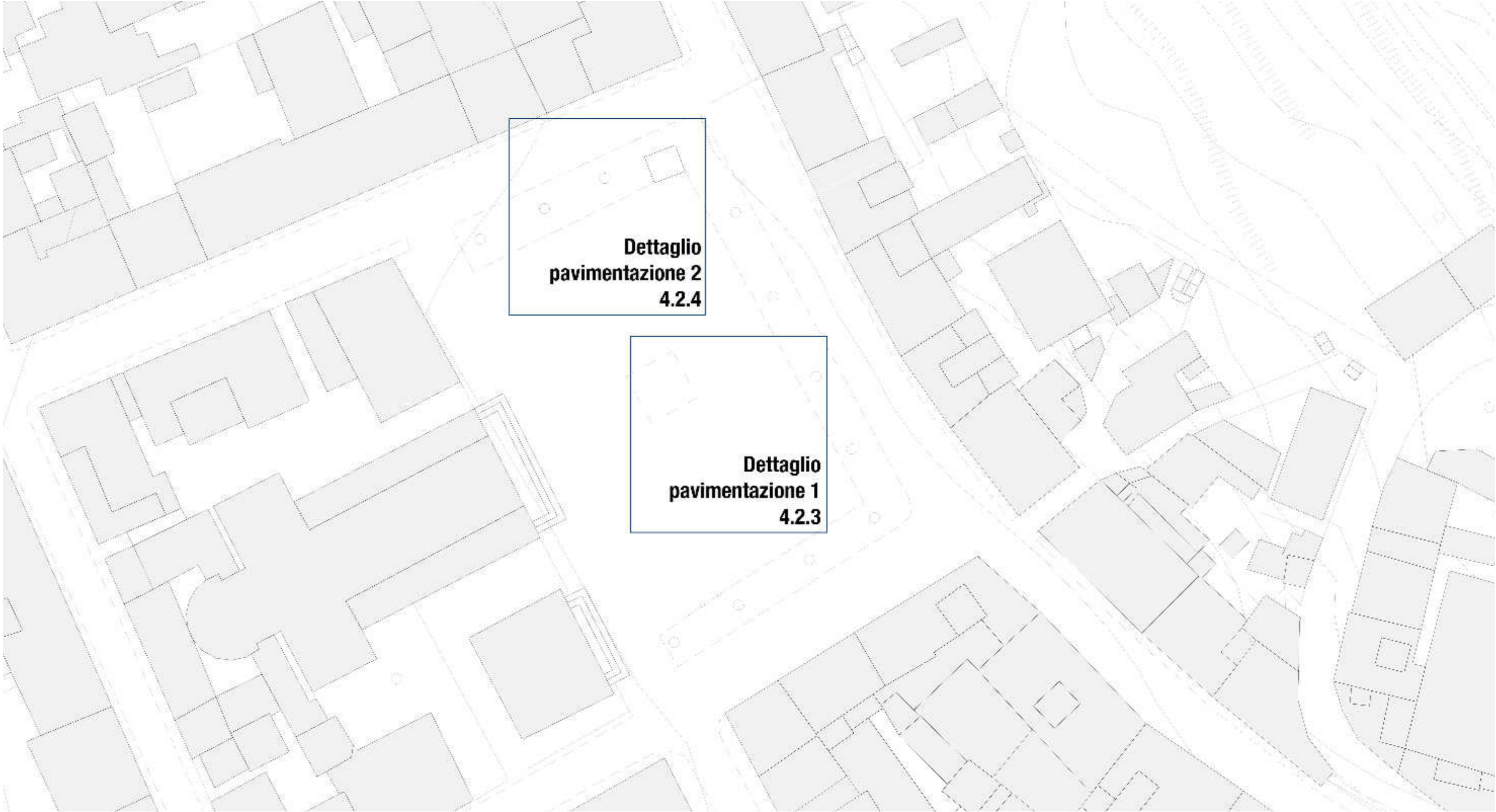


PIAZZA BOCCACCIO

4

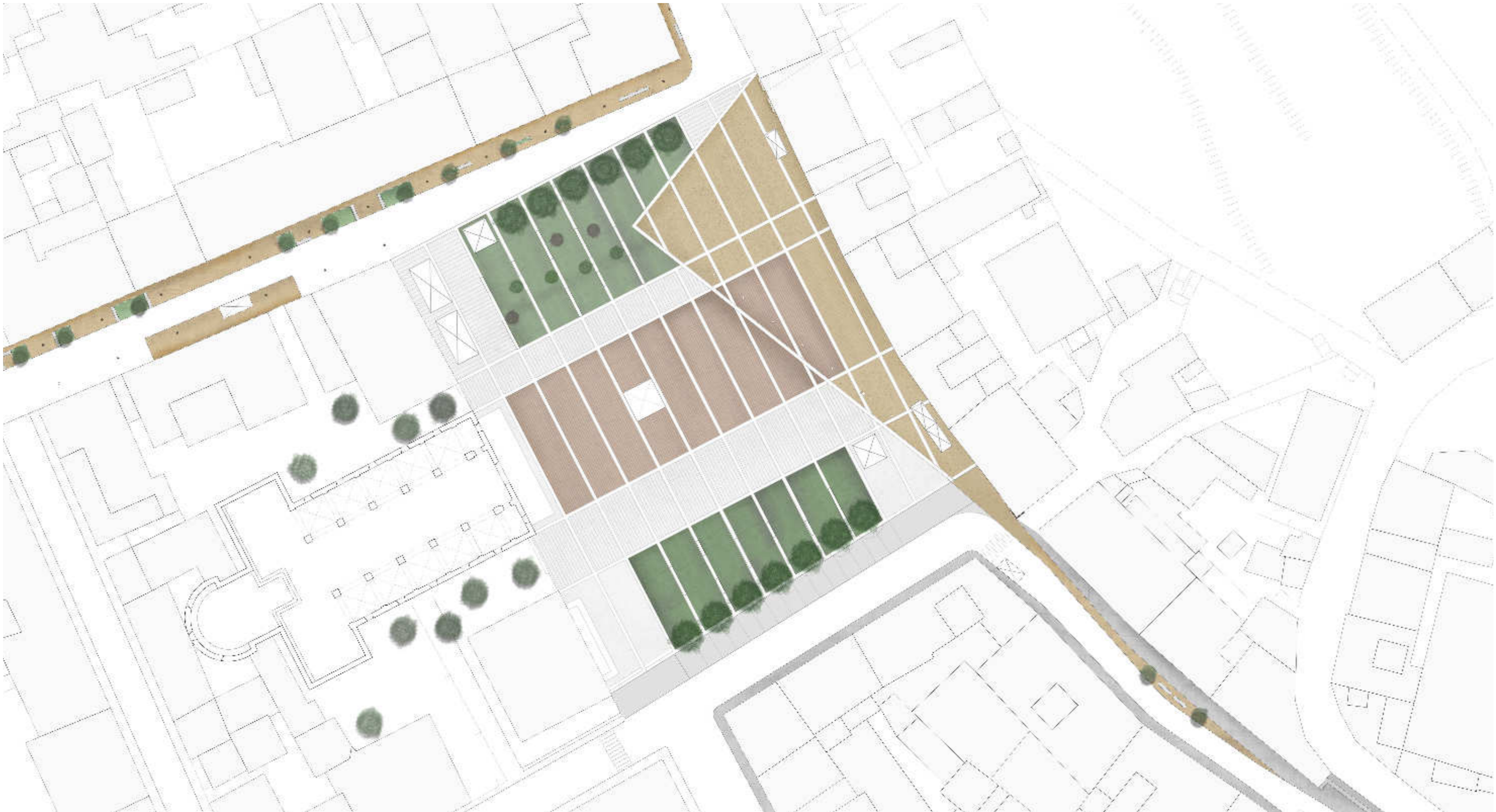
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

4.1 - PIAZZA BOCCACCIO - INQUADRAMENTO GENERALE - STATO DI FATTO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

4.2 - PIAZZA BOCCACCIO - INQUADRAMENTO GENERALE - STATO DI PROGETTO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

4.2.1 - PIAZZA BOCCACCIO - PLANIMETRIA - STATO DI PROGETTO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

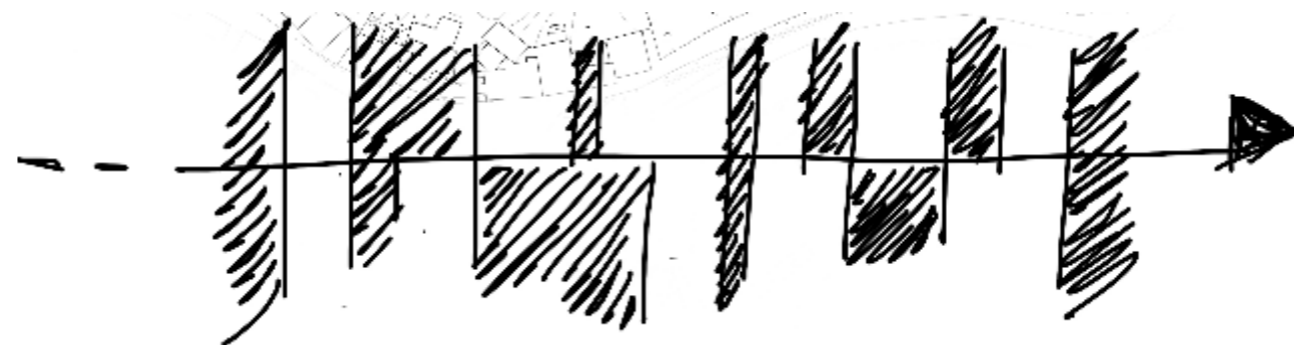
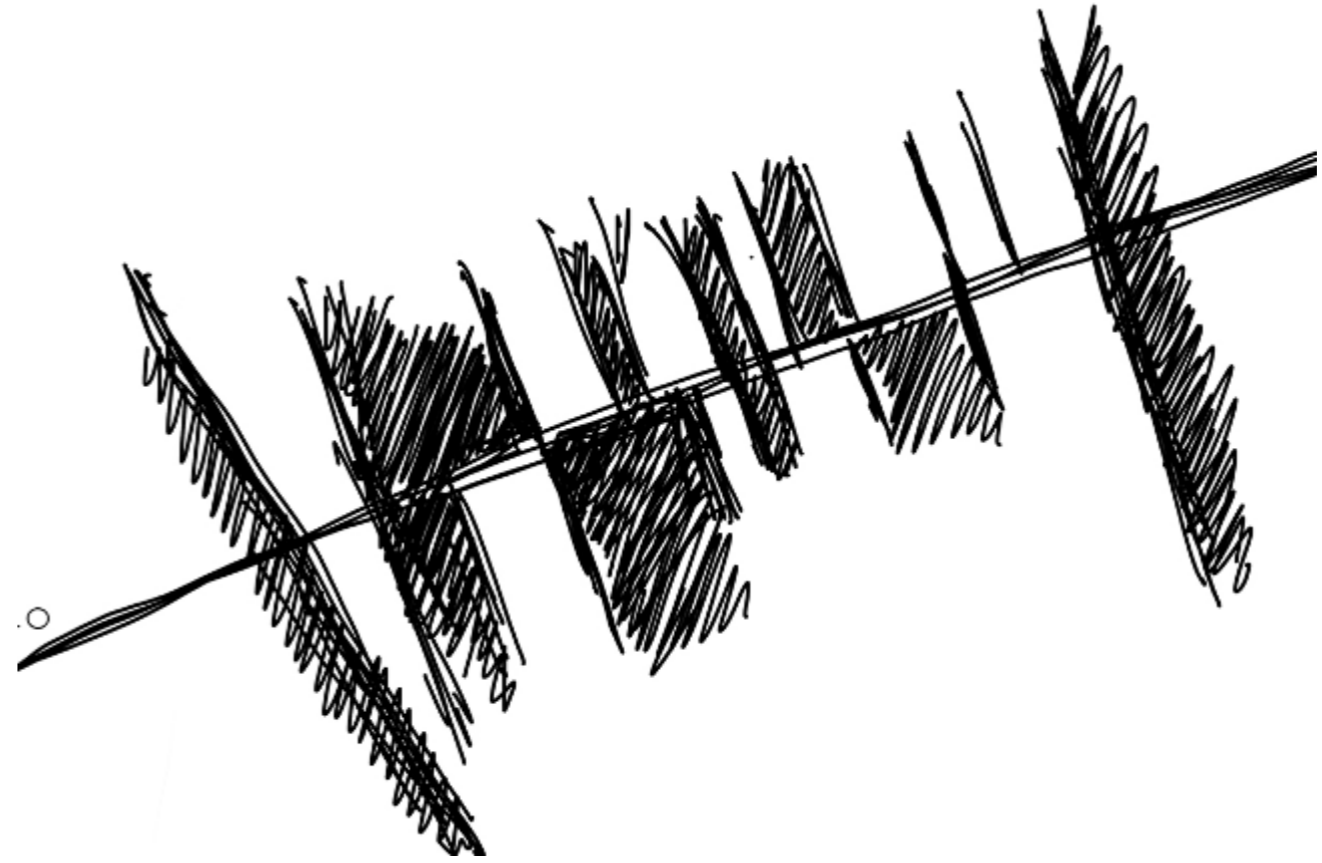
4.2.2 - PIAZZA BOCCACCIO - CONCEPT DI PROGETTO

Il progetto per il ridisegno di Piazza Boccaccio affronta il tema della **riorganizzazione della mobilità** sia da un punto di vista funzionale, studiando un'organizzazione dei flussi veicolari che consenta di raggiungere l'obiettivo della progressiva pedonalizzazione, sia da un punto di vista paesaggistico/architettonico.

Quest'ultimo aspetto viene risolto a partire dall'**analisi della stratificazione storica e della compresenza dei tessuti urbani di cui la città è composta**.

Si rileva infatti la convivenza di **tre strutture urbanistiche**: la struttura medievale del Borgo Alto, la struttura di fine Settecento/prima metà dell'Ottocento, sviluppatasi senza disegno lungo la percorrenza tortuosa della strada pedecollinare di attraversamento della valle e la zona di sviluppo della seconda metà dell'Ottocento e prima metà del Novecento che si articola secondo un rigoroso sistema squadrato di strade ampie.

Il **nuovo impianto geometrico** prende le mosse dall'individuazione delle diverse maglie urbane che costituiscono i tre sistemi sopra descritti, e, a partire da esse, definisce un nuovo disegno degli spazi aperti e di percorrenza, degli arredi urbani e delle pavimentazioni.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

4.2.2 - PIAZZA BOCCACCIO - CONCEPT DI PROGETTO

Si adottano così tre livelli di linguaggio specifici per ogni realtà insediativa, che possano esaltare la complessità delle stratificazioni storiche e la ricchezza architettonica e culturale della città.

Il limite Nord-Est che segna il margine con il colle di Certaldo Alto, trova collisione con una nuova maglia ortogonale che riordina l'intera superficie guidata dalla giacitura e dalla misura della Chiesa di San Tommaso.

Da Via Roma una traccia irrompe nella piazza segnando il tessuto ottocentesco alle sue spalle, **cambiando così le attuali prospettive oggi eccessivamente chiuse da una cortina alberata che impedisce il dialogo della piazza con i suoi fronti.**

Questa nuova traccia si interrompe incontrando la prospettiva della funicolare che mira al Borgo di Certaldo Alto.

Perno delle tre giaciture la scultura dell'insigne poeta

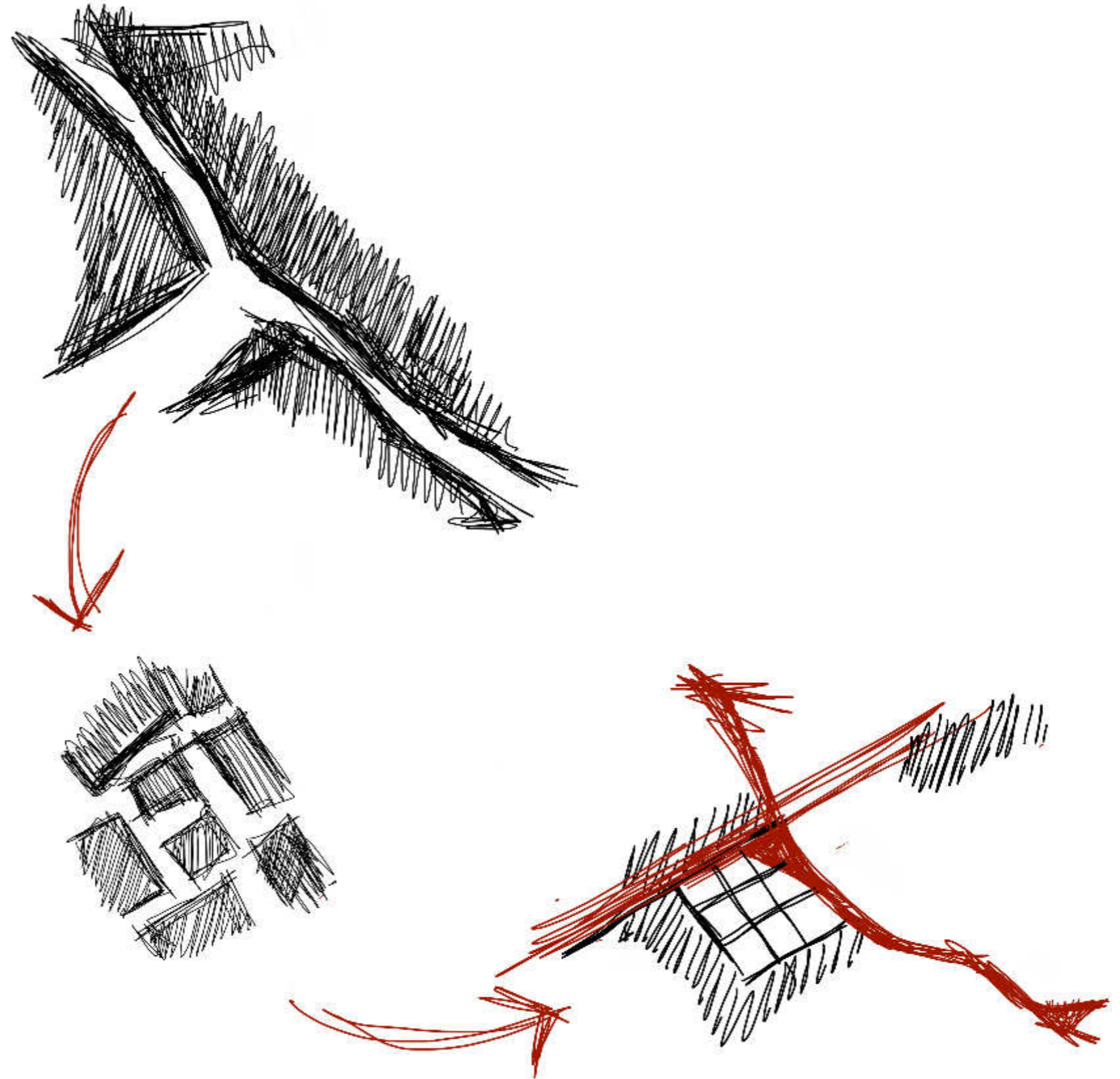
Il Boccaccio guarda il suo Borgo e dai suoi piedi si irradiano le tre giaciture:

- quella imprevedibile del tessuto ottocentesco che si scontra con la collina,
- quella rigorosa imposta dalla geometria della Chiesa di San Tommaso,
- quella matematica dei lotti novecenteschi.

La **scultura del Boccaccio**, realizzata dall'artista Augusto Passaglia nel 1879, domina l'omonima piazza in posizione baricentrica. I progettisti prevedono di mantenere tale collocazione, poichè geometricamente privilegiata: essa costituisce un perno visivo e prospettico all'interno dello spazio pubblico.

La facciata della Chiesa di San Tommaso risulta in asse con la statua del poeta, esaltandone la monumentalità.

La nuova sistemazione della piazza **permetterà al Boccaccio di continuare a guardare il "suo Borgo"**, come immaginato dal Passaglia.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

4.2.3 - PIAZZA BOCCACCIO - DETTAGLIO PAVIMENTAZIONE 1

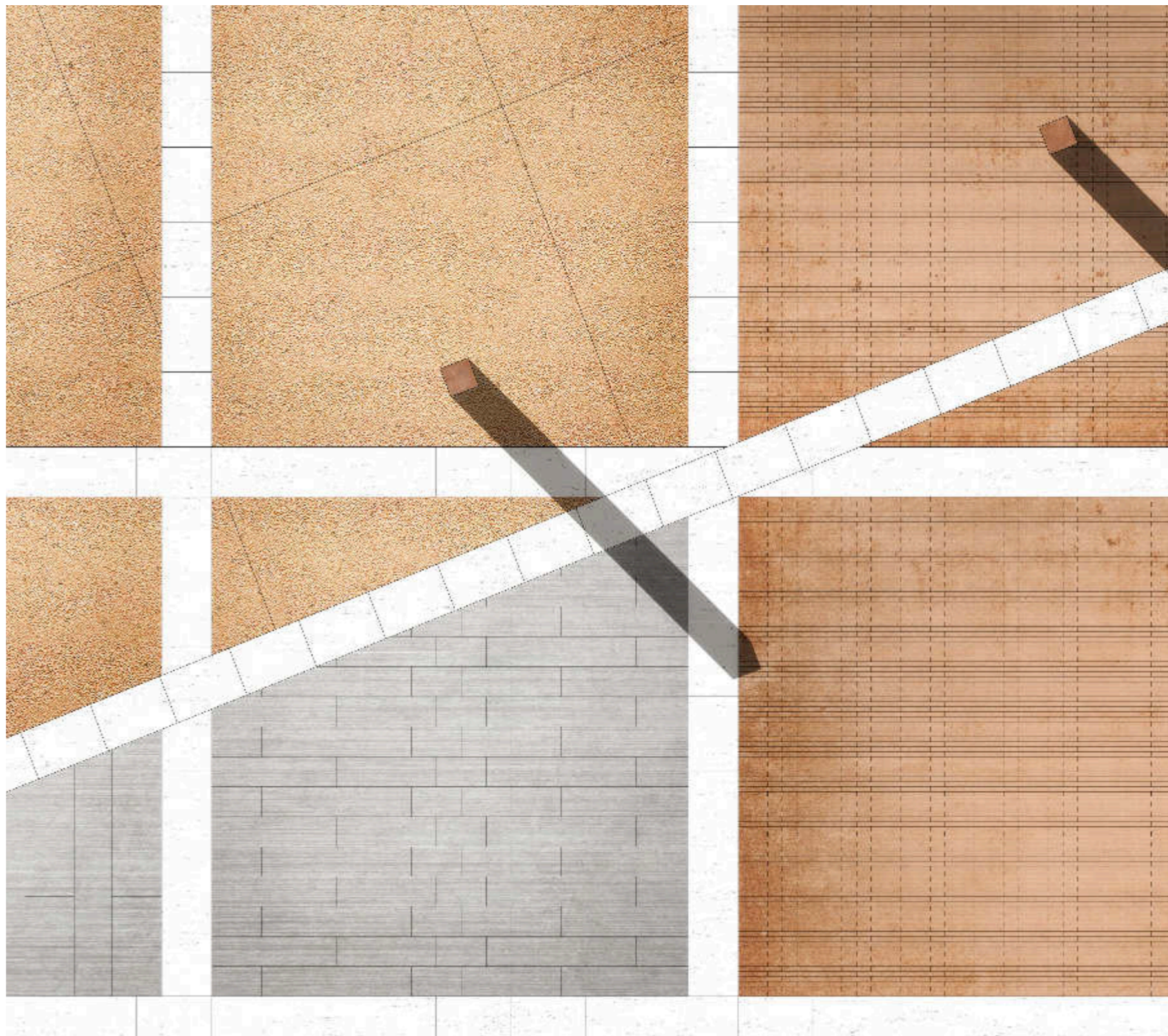
Il nuovo progetto prevede inoltre di ricollocare in parte le alberature esistenti e di sostituirne altre.

Lo scopo è quello di liberare i fronti edilizi dilatando le prospettive della piazza oggi eccessivamente claustrofobiche.

Le nuove essenze che andranno ad esaltare l'assialità di via Il Giugno e la porzione di Piazza Boccaccio ad essa liminare, dovranno avere una misura contenuta.

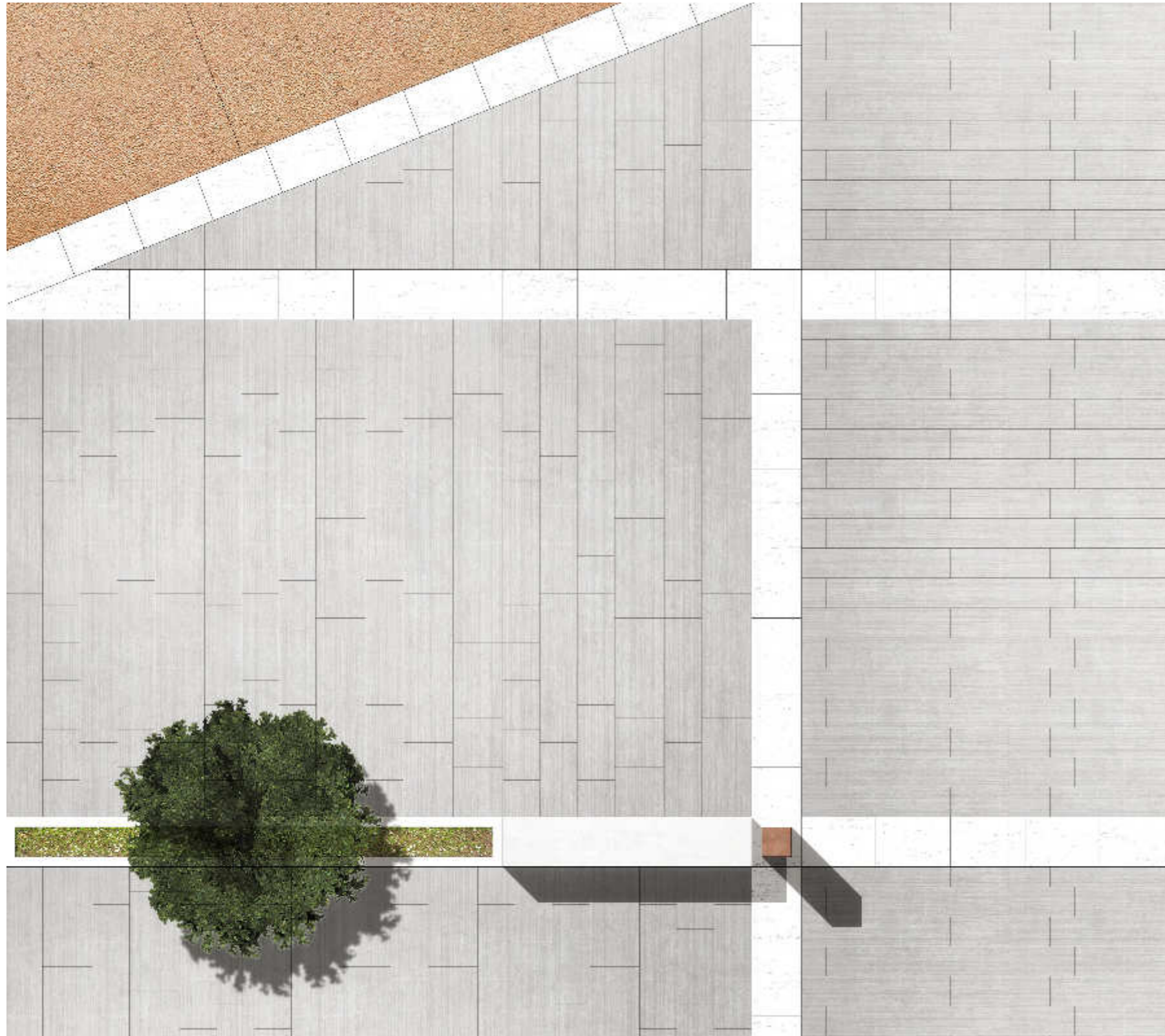
L'indirizzo progettuale è quello di collocare **Alloro** e **Mirabolano** come nuove alberature ed **essenze multicolore** che nell'arco delle stagioni segneranno, con il profumo e con la fioritura, il trascorrere del tempo.

La cittadinanza potrà esprimersi sulla scelta delle stesse indicando liberamente le loro preferenze.



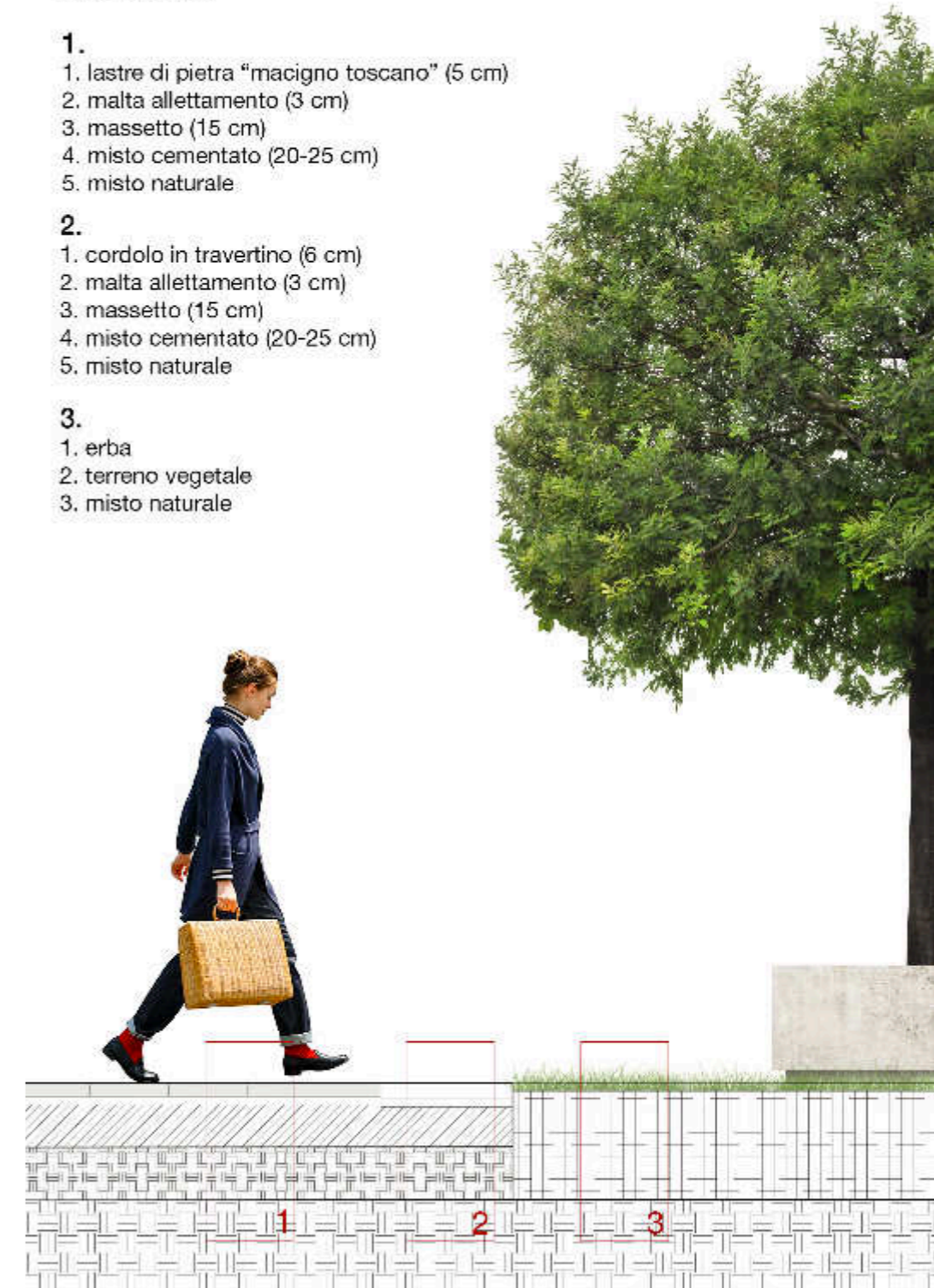
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

4.2.4 - PIAZZA BOCCACCIO - DETTAGLIO PAVIMENTAZIONE 2



LEGENDA

- 1.**
 1. lastre di pietra "macigno toscano" (5 cm)
 2. malta allettamento (3 cm)
 3. massetto (15 cm)
 4. misto cementato (20-25 cm)
 5. misto naturale
- 2.**
 1. cordolo in travertino (6 cm)
 2. malta allettamento (3 cm)
 3. massetto (15 cm)
 4. misto cementato (20-25 cm)
 5. misto naturale
- 3.**
 1. erba
 2. terreno vegetale
 3. misto naturale



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

4.2.5 - PIAZZA BOCCACCIO - DETTAGLIO PAVIMENTAZIONE 3

Elemento eccezionale e fulcro prospettico di Piazza Boccaccio è il monumento celebrativo dell'insigne poeta.

La decisione del comune di Certaldo di erigere un monumento a Giovanni Boccaccio è da collocare in stretto rapporto con le celebrazioni per il V centenario della morte dell'illustre cittadino.

Il nuovo progetto vuole rinnovare l'omaggio al lavoro del Boccaccio. In asse con la scultura e frapposte alla nuova calligrafia urbana in adiacenza a Via Il Giugno, verranno inseriti dei frammenti tratti dal Decameron.

Delle citazioni estrapolate dalle famose novelle ed incastonate tra le pietre che ridisegnano la piazza.

Queste scritte metalliche, colate nel macigno toscano, rappresentano un nuovo monumento, ma dal carattere contemporaneo: **un libro di pietra ed acciaio che vuol rafforzare la già straordinaria fama del Boccaccio.**



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

4.2.6 - PIAZZA BOCCACCIO - VEDUTA A VOLO D'UCCELLO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

4.2.7 - PIAZZA BOCCACCIO - VEDUTA DA VIA ROMA



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

4.2.8 - PIAZZA BOCCACCIO - VEDUTA DA VIA II GIUGNO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

4.2.9 - PIAZZA BOCCACCIO - VEDUTA MUNICIPIO

Come suggerito dalle immagini, il disegno geometrico e rigoroso dei cordoli in travertino della nuova Piazza Boccaccio, che trova origine dalla giacitura della Chiesa, dà vita ad un sistema di tre spazi pubblici interconnessi tra loro. **Si genera così un unico spazio fluido e fruibile, idealmente suddiviso in tre piazze tematiche.**

La piazza verde si estende di fronte al Municipio, cinta dai lecci, che già oggi dominano l'area con le loro folte chiome. Tra il verde, trova spazio una calligrafia puntuale di elementi d'arredo: panchine e lampioni permettono di godere di questo luogo sia di notte che di giorno.

La piazza religiosa è definita da un tappeto di cotto chiaro in sestini, evidente citazione della città alta. Il prospetto principale della Chiesa, rivestito dello stesso materiale, si proietta sulla pavimentazione, come a voler definire la sua area di pertinenza, un ampio sagrato che si estende sino agli edifici che cingono Piazza Boccaccio.

La piazza dello stare costituisce il luogo dedicato alla convivialità e alla vita sociale: le panchine e le essenze colorate di nuova piantumazione definiscono e caratterizzano il disegno di questo spazio che si apre su via Il Giugno.



VIA II GIUGNO

5

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

5.1 - VIA II GIUGNO - PLANIMETRIA - STATO DI FATTO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

5.2 - VIA II GIUGNO - PLANIMETRIA - STATO DI PROGETTO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

5.2.1 - VIA II GIUGNO - DETTAGLIO PAVIMENTAZIONE 1

Come precedentemente spiegato, la piana di Certaldo Bassa è regolata dal disegno della zona di sviluppo della seconda metà dell'Ottocento e prima metà del Novecento che si articola secondo un rigoroso sistema squadrato di strade ampie.

Il progetto per il ridisegno di Via Il Giugno asseconda con forza questa giacitura novecentesca a schema ippodameo andando a marcare quello che sarà lo sviluppo novecentesco e la sequenziale matematicizzazione della piana.

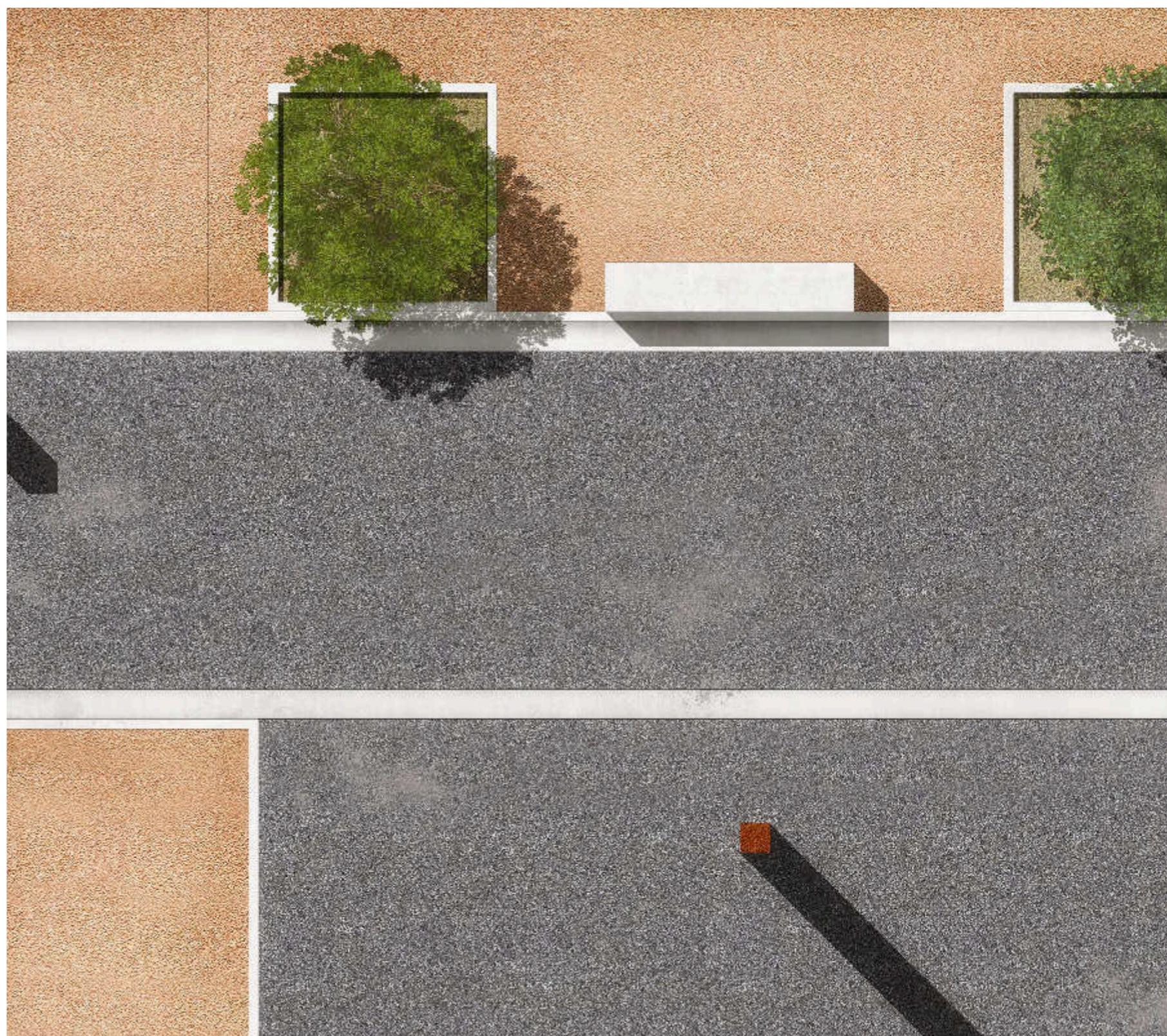
Il lungo asse che riguarda la Stazione e la Funicolare presenta nel nuovo disegno un'ossatura che ne regola la percorrenza e la spazialità.

Lungo questo percorso attrezzato il progetto prevedrà tutta una casistica di eventi ben raccontati, attraverso un abaco, negli elaborati grafici.

Questi eventi urbani che vanno dall'innesto materico sino all'introduzione di alberature e di arredi di varia natura, saranno **oggetto di discussione nel dibattito partecipativo con la cittadinanza** perché a servizio specifico del cittadino e degli esercizi commerciali che qui si collocano in numero generoso.

Attraverso il percorso partecipativo sarà possibile così definire dove potenziare l'asse ed in relazione a quale emergenza.

Tra gli elementi che potranno articolare il nuovo asse di via Il Giugno, come sopra citato, sarà prevista una ritmia di essenze: l'indirizzo progettuale è quello di collocare alberature multicolore che nell'arco delle stagioni segneranno, con il profumo e con la fioritura, il trascorrere del tempo. La cittadinanza potrà esprimersi sulla scelta delle stesse indicando liberamente le loro preferenze.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

5.2.2 - VIA II GIUGNO - SEZIONE TIPO E SUGGERIMENTI

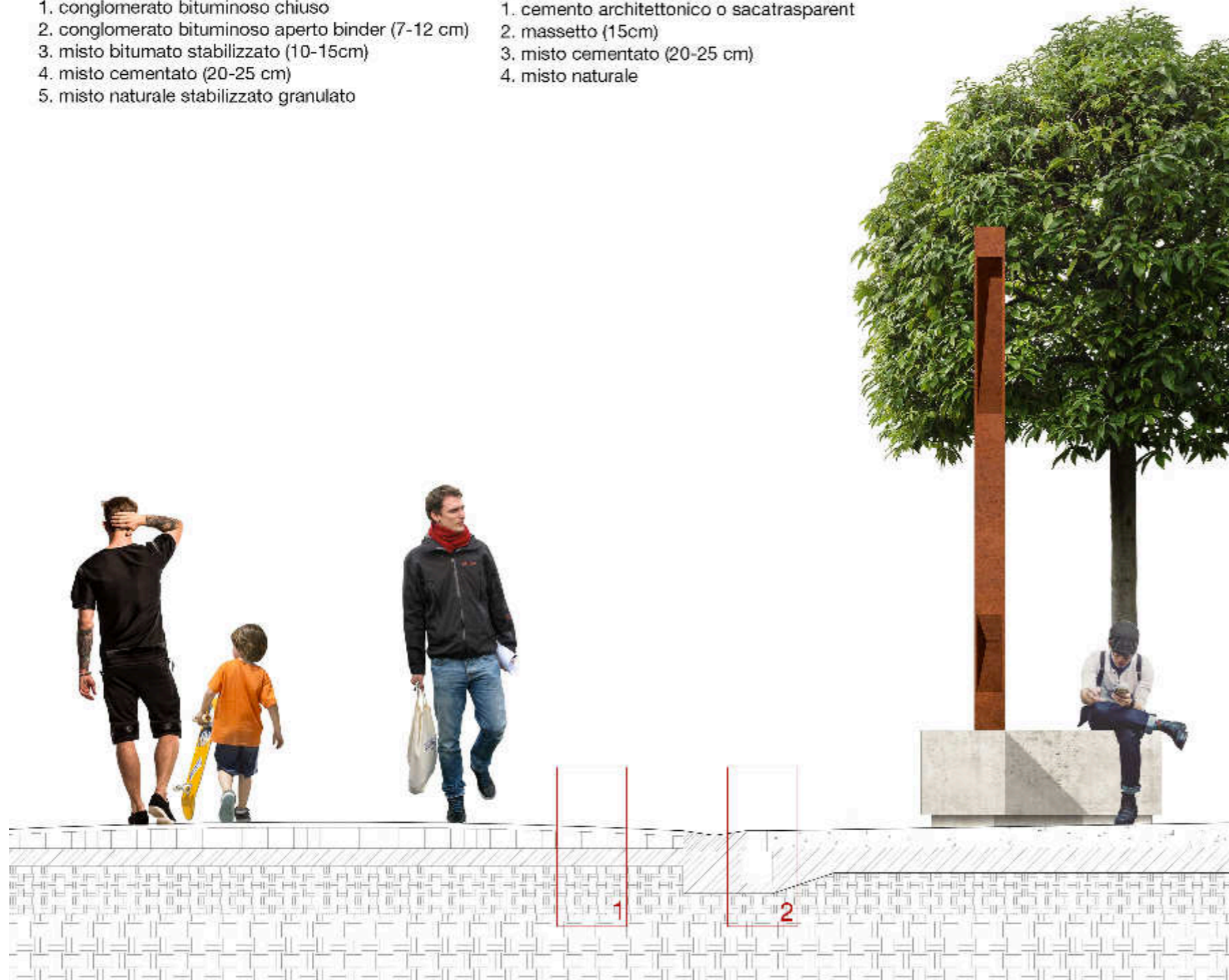
LEGENDA

1. SEZIONE STRADALE

1. conglomerato bituminoso chiuso
2. conglomerato bituminoso aperto binder (7-12 cm)
3. misto bitumato stabilizzato (10-15cm)
4. misto cementato (20-25 cm)
5. misto naturale stabilizzato granulato

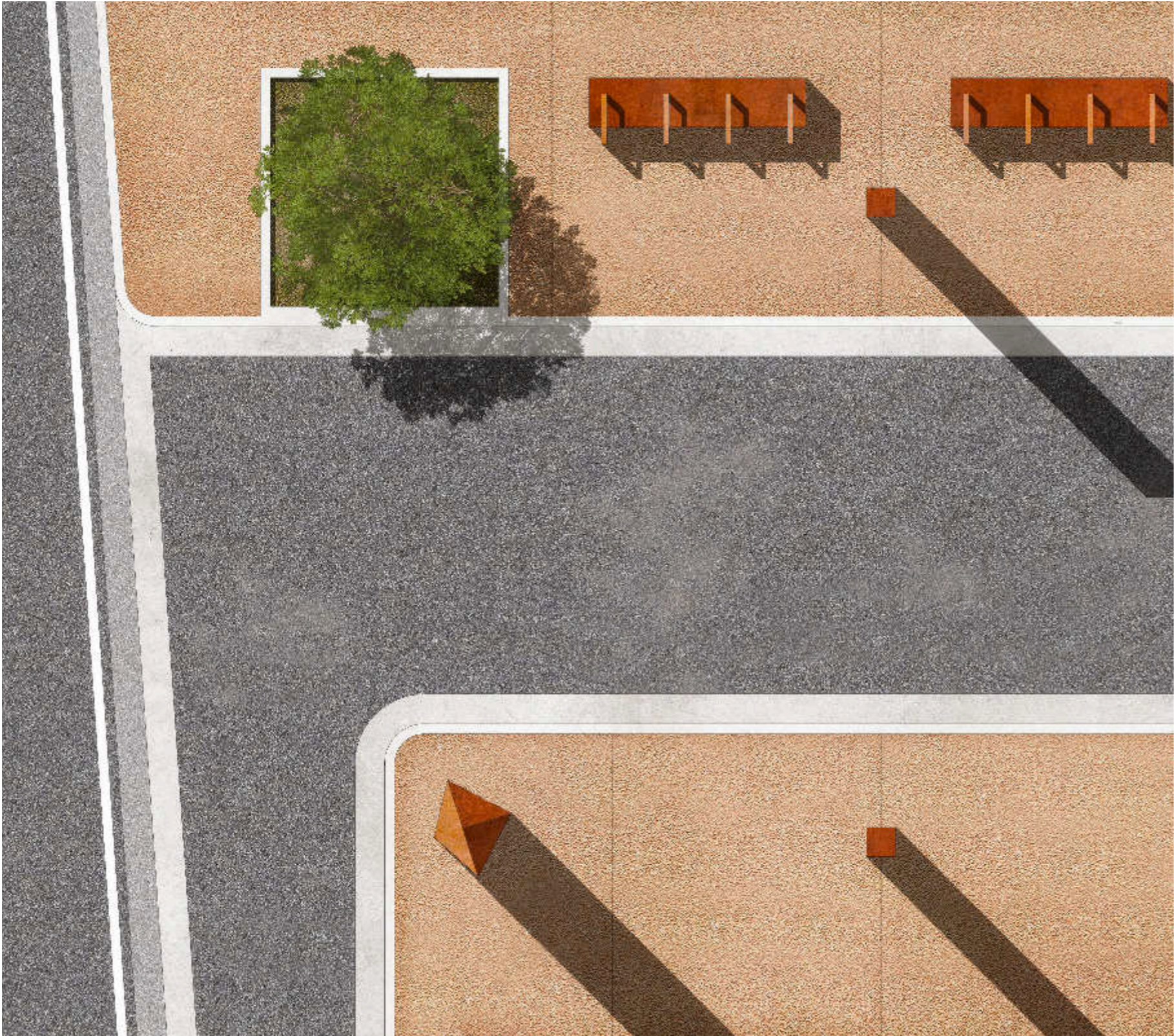
2. SALOTTO URBANO

1. cemento architettonico o sacatrasparent
2. massetto (15cm)
3. misto cementato (20-25 cm)
4. misto naturale



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

5.2.3 - VIA II GIUGNO - DETTAGLIO PAVIMENTAZIONE 2 E SUGGERIMENTI



BORGO GARIBALDI

6

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

6.1 - BORGO GARIBALDI - PLANIMETRIA - STATO DI FATTO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

6.2 - BORGO GARIBALDI - PLANIMETRIA - STATO DI PROGETTO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

6.2.2 - BORGO GARIBALDI - PORTA NORD - DETTAGLIO TIPO PAVIMENTAZIONE 1

Borgo Garibaldi si configura nella totalità della riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'intero tessuto urbano di Cetaldo Bassa come l'appendice ultima di questo sistema.

In coerenza e continuità con le soluzioni progettuali adottate in precedenza, il nuovo manto stradale ricalca esattamente le giaciture preesistenti: questo spazio, geometricamente coerente con lo stato attuale, garantirà con il suo ridisegno la percezione di un unico ambiente architettonico demandando esclusivamente alle scelte materiche e cromatiche dei materiali l'individuazione delle aree funzionali.

I **materiali** scelti garantiranno nella loro totalità idonea carrabilità: il progetto è votato alla massima sostenibilità ambientale (qualità delle scelte tecniche in reazione alla durata, manutenzione, ed efficienza dell'intervento) dal punto di vista della scelta di materiali, della gestione energetica e della sensibilizzazione ambientale.

I materiali utilizzati sono principalmente di origine naturale, fortemente legati alla tradizione e alla storia della città:

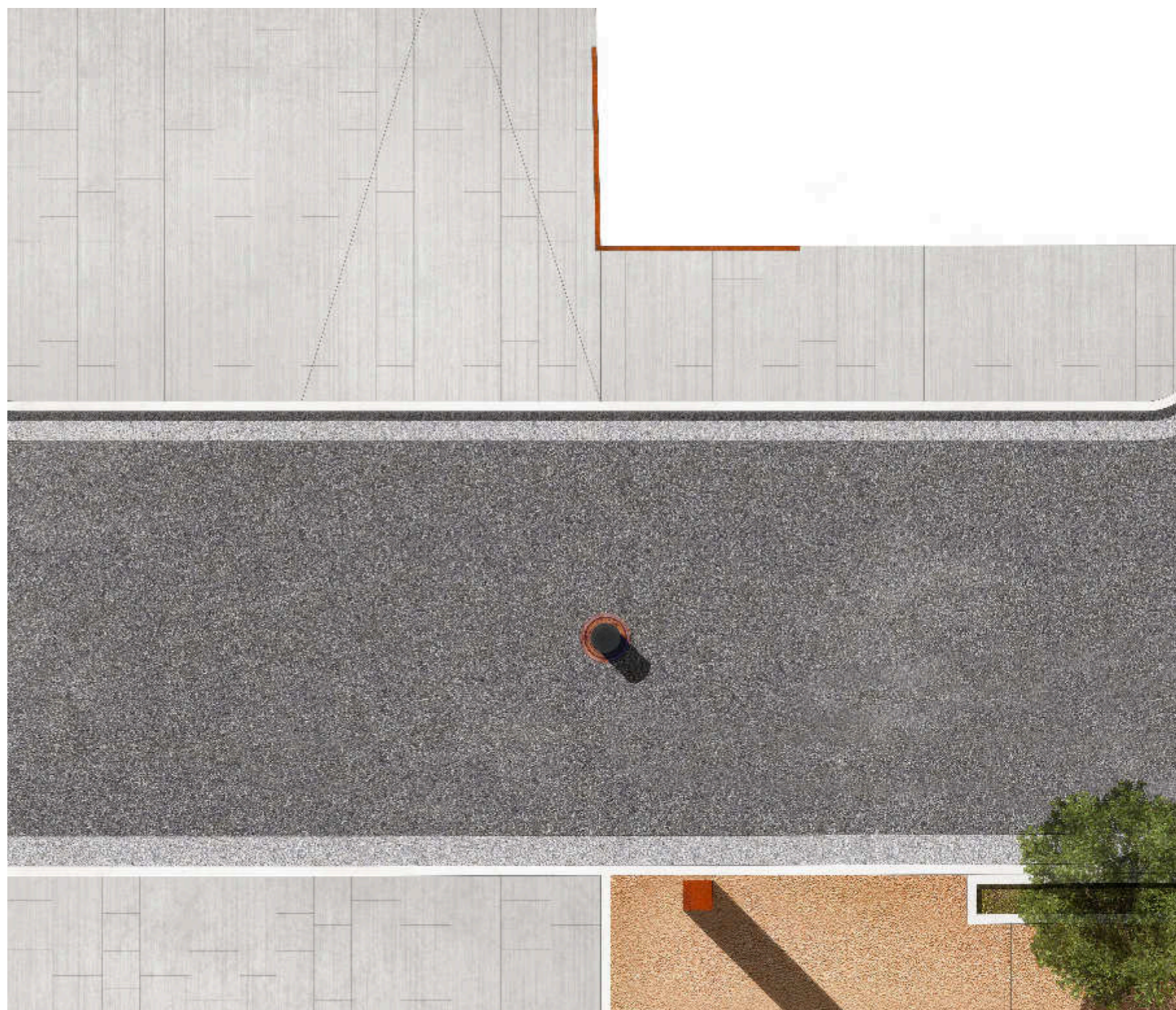
Per quanto riguarda la scelta dei materiali da utilizzare, il progetto prevede l'utilizzo di:

- **Pietra, Macigno Toscano**
- **Elementi in cotto**
- **Sacatrasparent**

Il progetto nel suo complesso si è posto l'obiettivo di un ottimale inserimento delle opere, limitandone l'impatto ambientale e armonizzandone nel contesto storico: pertanto la collocazione nella nuova armatura urbana di tutti i manufatti e le strutture che compongono il sistema-arredo sono declinati per forma e dimensioni a ricercare la massima integrazione con il contesto.

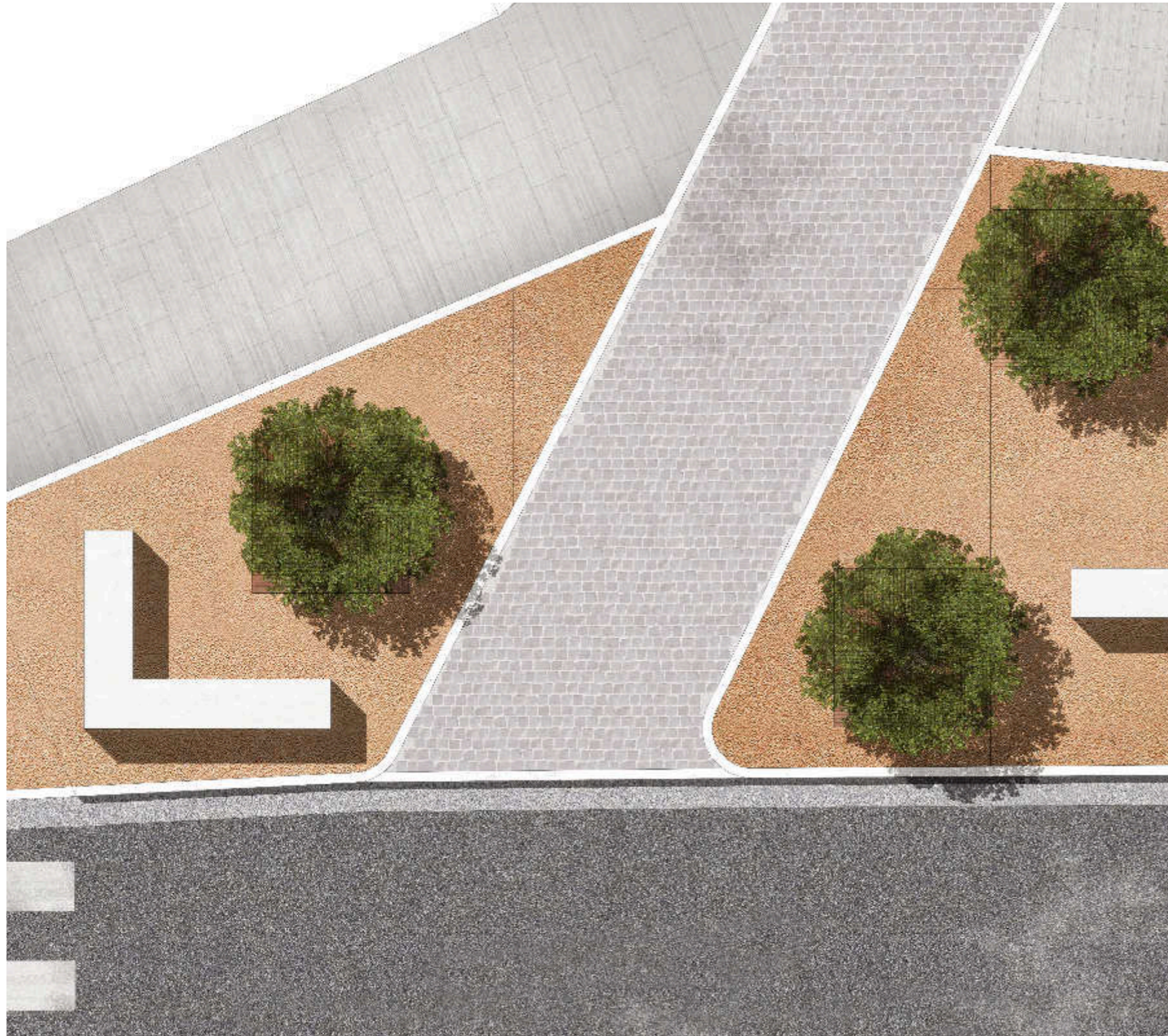
Anche i singoli **oggetti di design** che compongono il sistema sono realizzati perseguendo da un lato la riconoscibilità delle funzioni, dall'altro la perfetta fusione con il contesto a cavallo tra presente e passato. Molti degli elementi di arredo sono realizzati in metallo

Corten in modo da avere una tonalità cromatica ossidata che appare calda e intensa, ricreando una sensazione di vissuto data dai segni del tempo.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

6.2.3 - BORGO GARIBALDI - COSTA ALBERTI - DETTAGLIO PAVIMENTAZIONE 2 E SUGGERZIONI NUOVO INGRESSO ALLA FUNICOLARE



**MANUTENZIONE
DUREVOLEZZA
CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

7

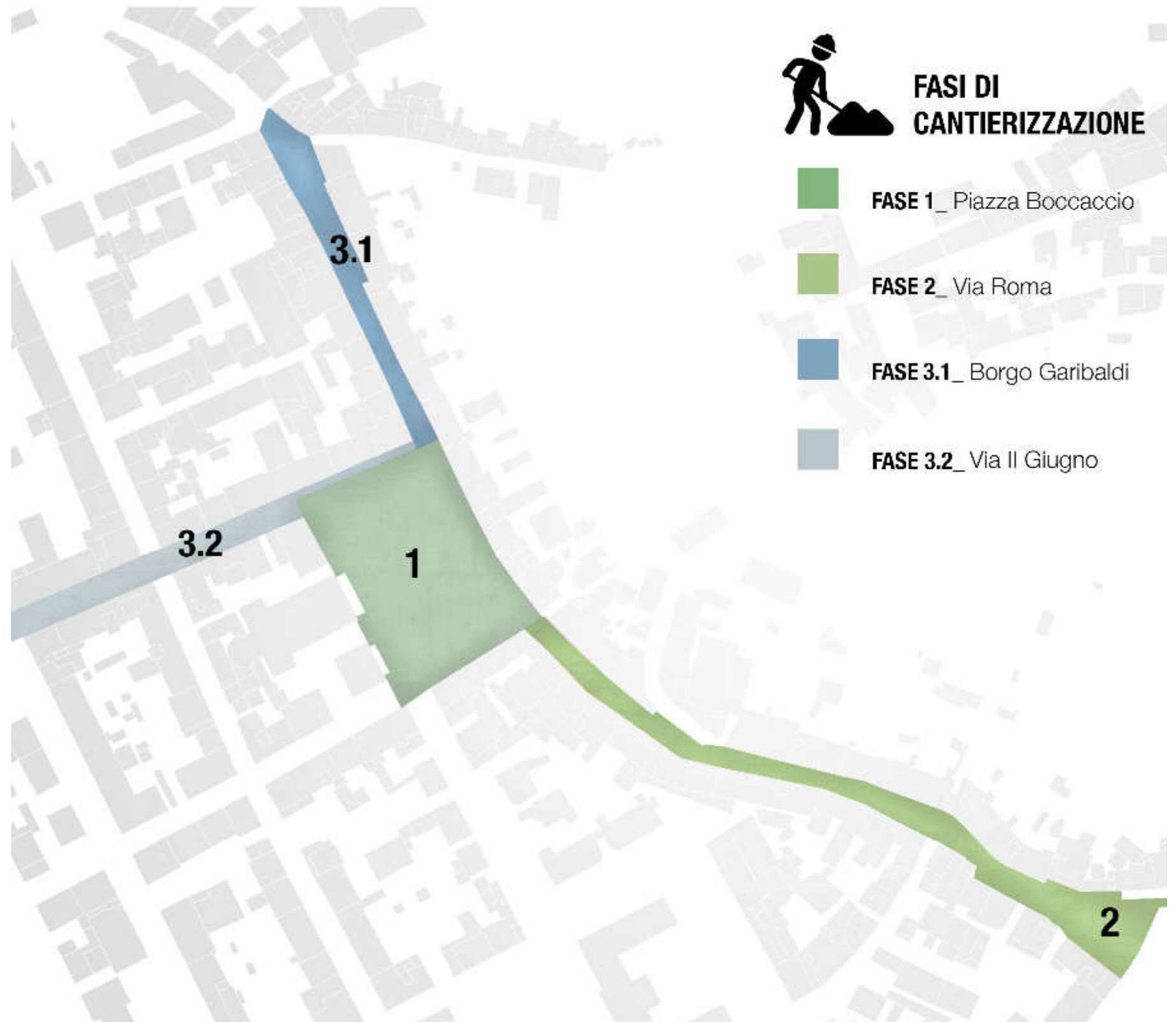
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

7.1 - CANTIERIZZAZIONE

Sarà indispensabile una **preventiva individuazione dei responsabili delle varie strutture interessate** (esercizi commerciali, liberi cittadini, strutture pubbliche) alle problematiche connesse alla realizzazione dei lavori. I responsabili si dovranno fare carico dell'informazione necessaria al gruppo di progettazione. Verranno eseguiti, pertanto, una serie d'incontri per la verifica delle esigenze che i vari soggetti porranno all'attenzione del gruppo di progettazione in modo da valutare ed elaborare le possibili soluzioni. Le scelte operate verranno portate all'attenzione del RUP e del servizio responsabile della sicurezza con le modalità previste e concordate.

Dal punto di vista dell'organizzazione del cantiere e delle relazioni dei vari lotti sarà necessario prevedere un corretto **cronoprogramma** della consegna delle zone di lavoro all'Appaltatore, studiata in modo da poter usufruire in parte delle zone già riqualificate man mano che altre porzioni dello spazio urbano diverranno parte del cantiere.

A titolo esemplificativo, si può ipotizzare il **mantenimento della fruibilità degli ambienti** mediante la realizzazione di percorsi protetti per l'ingresso degli utenti nelle zone di loro interesse in adiacenza o in zone interferenti il cantiere. Questi dovranno avere caratteristiche tali da permettere una facile e soprattutto veloce riconfigurazione con l'avanzare dei lavori. Sarà indispensabile eseguire dei **confinamenti delle aree di lavoro** con le zone ancora attive con caratteristiche adeguate alla tipologia di uso esistente. Tali confinamenti potranno, pertanto, essere eseguiti anche con elementi dotati di caratteristiche fonoassorbenti per attutire l'impatto sonoro, ed in taluni casi potranno avere caratteristiche antincendio. Saranno richieste alle imprese, in ottemperanza alla normativa ed a seguito di specifico studio preliminare in fase di redazione del PSC, campagne di rilevazione sonora per valutare, anche numericamente, l'impatto delle attività del cantiere con le attività rimaste attive e con la zona esterna al cantiere verso recettori sensibili. Gli esiti di tali valutazioni saranno utilizzati per la corretta pianificazioni dei presidi di mitigazione sonora.



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

7.2 - UTILIZZO DI MATERIALI E TECNOLOGIE INNOVATIVE

I materiali scelti per la riqualificazione del sistema urbano di Certaldo Bassa sono votati alla **massima sostenibilità ambientale** (qualità delle scelte tecniche in relazione alla durata, manutenzione ed efficienza dell'intervento). Questi sono principalmente di origine naturale, fortemente legati alla tradizione e alla storia della città:

- **Pietra, macigno toscano**
- **Pietra, travertino (cordoli Piazza Boccaccio)**
- **Elementi in cotto**
- **Sacatrasparent**

Per quanto concerne l'aspetto urbanistico generale, l'impianto migliora la qualità urbana dello stato attuale sotto il profilo dell'**integrazione con il contesto esistente**, della **fruibilità degli spazi** per i soggetti diversamente abili, dell'**integrazione delle opere di urbanizzazione previste con quelle esistenti**, dell'**integrazione dell'area con il contesto commerciale**.

I materiali prescelti per le opere più rappresentative ed in particolare quelli indicati per il ridisegno di Piazza Boccaccio seguono i seguenti principi:

- **Qualità estetica delle finiture e degli elementi di dettaglio**
- **Qualità delle scelte tecniche in relazione alla durata, manutenzione ed efficienza dell'intervento**

Essi si inquadrano all'interno di parametri qualitativi elevati in termini di durevolezza, di aspetti estetici derivanti dalle caratteristiche del componente, dalle sue dimensioni e dal sistema stratigrafico di posa in opera.



1. MACIGNO TOSCANO



2. TRAVERTINO



3. COTTO



4. SACATRASSPARENT

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

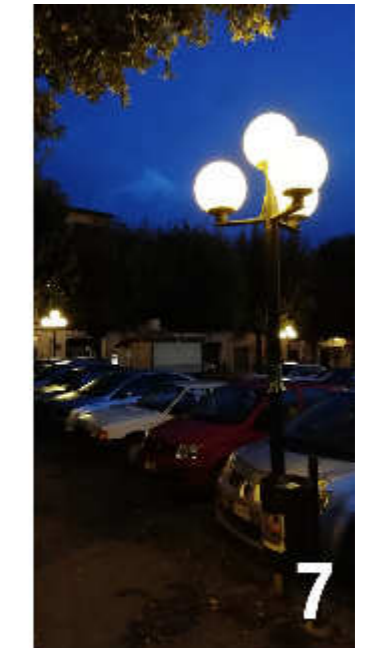
7.3 - RELAZIONE ILLUMINOTECNICA

L'illuminazione pubblica dell'area oggetto di intervento presenta le seguenti caratteristiche:

- In **piazza Boccaccio** i proiettori posizionati sui lati risultano abbaglianti, causano un appiattimento delle architetture e negano la vista del centro storico. La visuale di quest'ultimo viene aggredita da due proiettori installati sulla facciata del palazzo e puntati in direzione della chiesa.
- Su **via Roma** si trovano proiettori al sodio applicati in parete all'altezza del secondo piano. Questi illuminano le finestre degli edifici di fronte e risultano abbaglianti nel percorrere la strada negando quindi la visione prospettica della piazza stessa, che viene scoperta solo una volta che si è superata via Roma.
- **Via Il Giugno** invece, è illuminata con lampioni stradali che hanno una luce bianco neutro ed un'ottica pulita. Quest'ultima lavora bene senza abbagliamento né emissioni improprie ma, confrontandola con quella di piazza Boccaccio e le altre vie, risulta molto diversa.
- **Borgo Garibaldi** è risolto con lampade appese al centro della strada ed emissione in bianco neutro. Questa soluzione crea un punto di abbagliamento centrale che cancella la visione prospettica della piazza e immette luce nelle finestre degli edifici.

In generale, i corpi illuminanti non corrispondono alle richieste sulla legge regionale per l'**inquinamento luminoso**. La luce viene proiettata in gran parte verso la volta celeste e oltre la linea dell'orizzonte. In piazza Boccaccio e in via Roma gli apparecchi risultano molto abbaglianti. Le soluzioni illuminotecniche risultano il frutto di una stratificazione fatta nel tempo e queste sovrapposizioni oggi non aiutano ad identificare facilmente i flussi, le architetture, il racconto e le gerarchie degli edifici.

Ad esempio, la sorgente prevalente di piazza Boccaccio è il sodio a bassa pressione che presenta diverse **criticità** tra cui: emissione di luce monocromatica giallo-arancio non idonea alla corretta fruizione delle architetture e con basso indice di resa cromatica, non è dimmerabile, ha cicli di riaccensione molto lunghi in caso di black-out temporaneo, ha vita media di 12/20.000 ore.



CRITICITÀ

Inquinamento luminoso

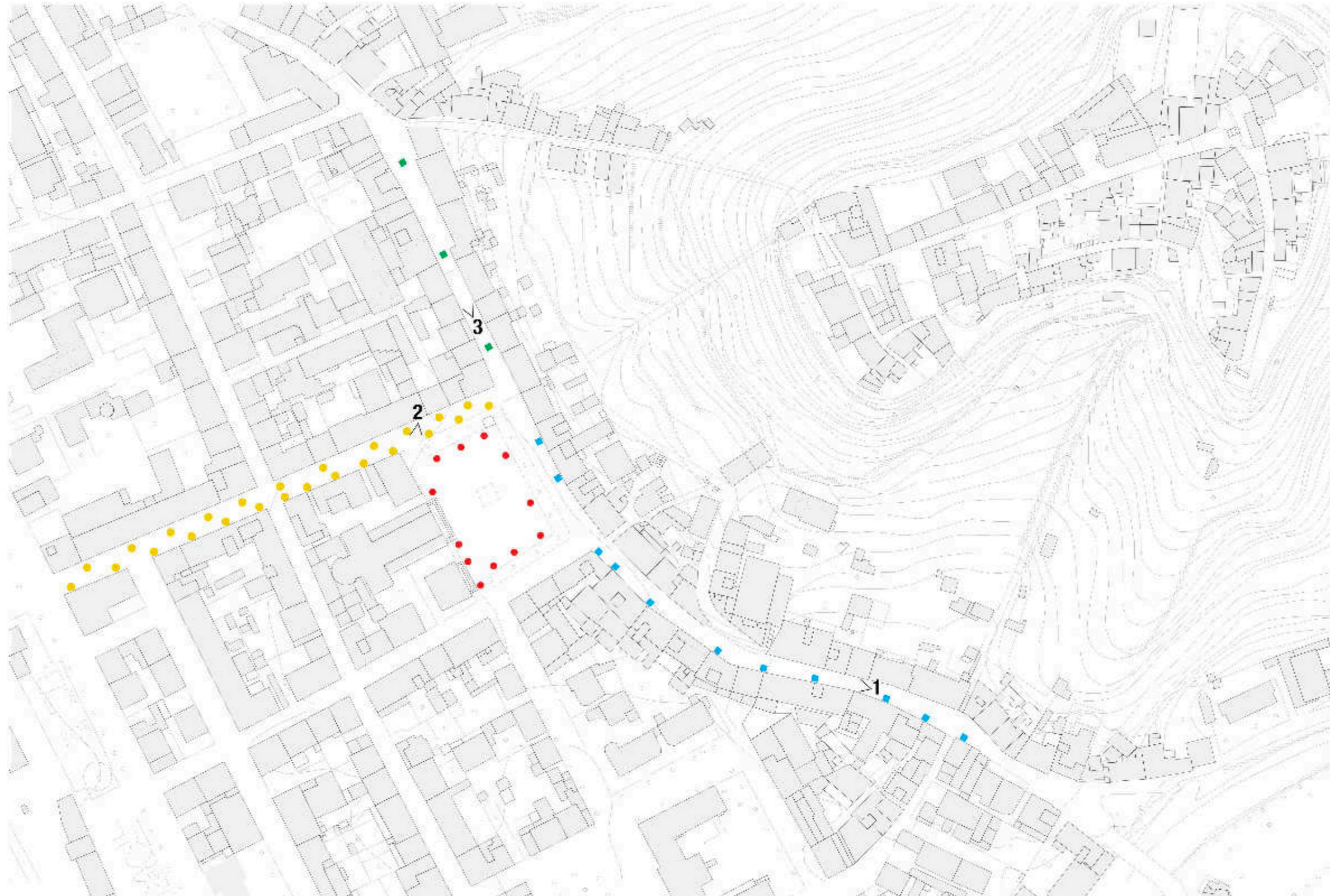
Lampade a scarica: hanno un ritardo nell'accensione e hanno una vita media di 10.000/15.000 ore

Diverse cromie e diverse temperature di colore

- 1_ Abbagliamento del proiettore frontale
- 2_ Abbagliamento del proiettore frontale e due cromie differenti
- 3_ Centro storico invisibile
- 4_ Cromie differenti
- 5_ Campanile non illuminato
- 6_ Abbagliamento e occlusione della visuale
- 7_ La luce supera lo Zenith

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

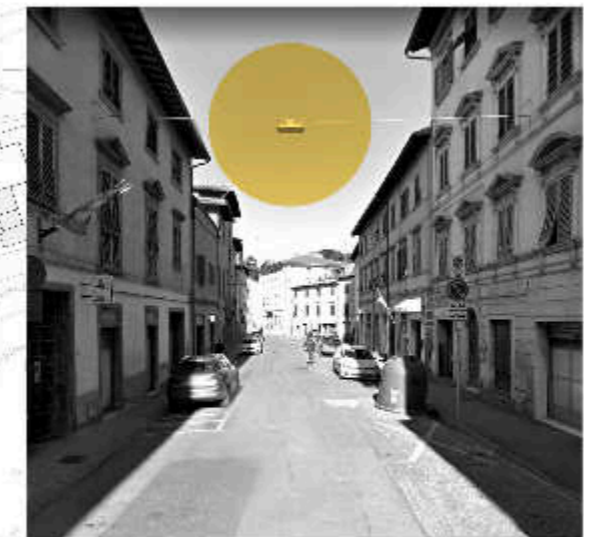
7.3.1 - ANALISI ILLUMINOTECNICA - INQUADRAMENTO GENERALE - RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO DI CERTALDO - STATO DI FATTO



1. Via Roma ■



2. Piazza Boccaccio angolo Via Il Giugno ● ●



3. Borgo Garibaldi ■

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

7.3.2 - PROPOSTA ILLUMINOTECNICA

• **Via Roma e Borgo Garibaldi**

La nuova luce per illuminare la sede stradale potrà essere realizzata posizionando dei proiettori nel sottogronda con emissione di luce ellissoidale.

In questo modo l'abbagliamento verrà ridotto al minimo, la vista prospettica della piazza sarà più pulita, verrà eliminata l'immissione di luce nelle finestre delle abitazioni vicine e la luce verrà usata solo per illuminare al meglio la sede stradale. In corrispondenza dei nuovi "salotti" previsti da progetto, ci sarà un elemento luminoso che andrà a marcare lo spazio architettonico e a segnalare diverse funzioni.

• **Via Il Giugno**

Gli attuali lampioni potranno essere ri-utilizzati per illuminare una strada diversa e nelle stesse posizioni si potrà installare un elemento con doppia ottica: stradale per la carreggiata, pedonale per i marciapiedi.

• **Piazza Boccaccio**

L'accesso alla piazza da via Roma sarà un percorso di avvicinamento guidato dal monumento. Esso verrà inquadrato nell'attraversare l'ultimo tratto della strada e costituirà il perno di rotazione visivo che inviterà, una volta entrati in piazza, a volgere lo sguardo verso Certaldo Alta. La piazza avrà il lato che guarda alla città alta scarico di sorgenti luminose, in modo da lasciare pulizia visiva in direzione delle vecchie mura.

L'illuminazione della piazza sarà morbida, fatta con corpi illuminanti che allagano il piano stradale di luce non abbagliante e diffondono un vapore luminoso verso il verde e verso le chiome degli alberi.

Gli elementi messi in scena dalla luce saranno:

- **la statua del Boccaccio**
- **l'ingresso alla funicolare**
- **la chiesa**
- **il Municipio**

La luce della piazza verrà scaricata durante lo scorrere delle ore. Il piano stradale avrà un'intensità gradualmente diluita, mentre resteranno più illuminati chiesa, campanile e monumento.

Il complemento ideale per assecondare queste scelte sarà un unico elemento architettonico declinato in diverse taglie che costituirà la struttura ideale per alloggiare diverse soluzioni illuminotecniche:

- illuminazione pedonale – marcapasso;
- illuminazione diretta con emissione soft;
- illuminazione indiretta con emissione soft (alberi o facciate);
- illuminazione diretta con emissione stradale;
- illuminazione diretta del pedone per gli attraversamenti stradali;
- illuminazione indiretta con emissione controllata per monumentale.

Questo oggetto, grazie al suo design, potrà accorpate, oltre alla luce, molte altre funzioni ad oggi necessarie nella progettazione urbana quali ad esempio:

- plug per ricarica dei veicoli elettrici;
- misurazione della temperatura e del meteo;
- misurazione del livello di inquinamento dell'aria;
- misurazione dell'intensità del rumore;
- wi-fi;
- telecamere di videosorveglianza;
- feedback sonoro o tattile;
- somministrazione di contenuti attraverso bicon;
- rilevamento gps per localizzazione di precisione a sistemi di guida autonoma.

Sarà quindi importante nel progetto per la piazza creare le opportune predisposizioni elettriche e tecnologiche, in modo da poter creare un piano della luce che integri una soluzione organica oltre a tutte le nuove necessità tecnologiche che oggi vengono messe in opera nei progetti.

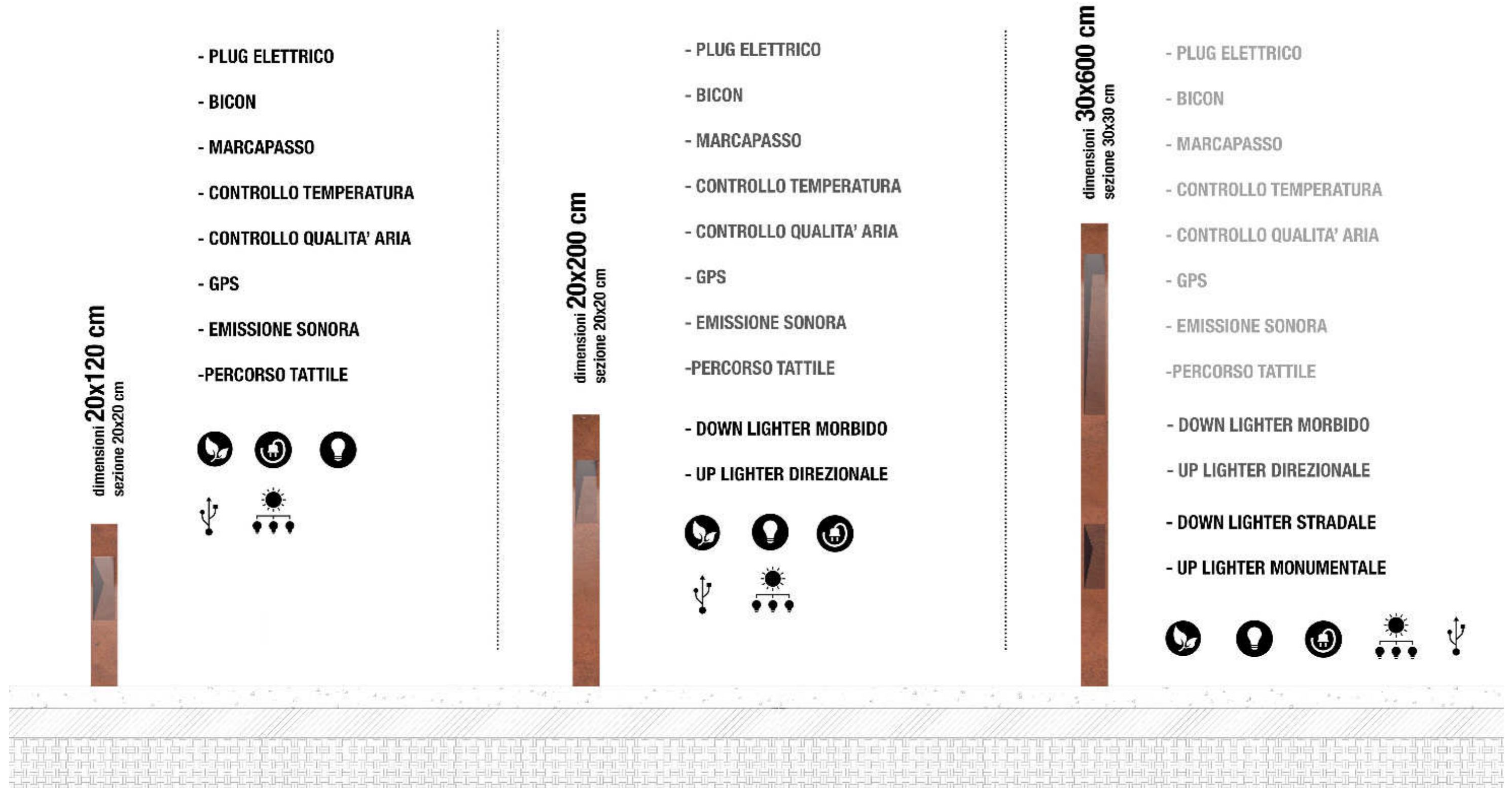
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

7.3.3 - PROPOSTA ILLUMINOTECNICA - INQUADRAMENTO GENERALE - RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO DI CERTALDO - STATO DI PROGETTO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

7.3.4 - DETTAGLIO CORPI ILLUMINANTI



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

7.3.5 - VEDUTA NOTTURNA VIA ROMA

VANTAGGI E TECNOLOGIE

La sorgente di riferimento per la luce oggi è il **LED** che propone una vita media intorno alle 100.000 ore, i produttori primari offrono una garanzia minima di 5 anni, la resa del colore passa dal 25 del sodio ad almeno 85 e il gradiente del bianco verrà uniformato al 3.000° K, che è il bianco più gradito e piacevole in ambito artistico e monumentale.

La sostituzione degli attuali corpi illuminanti con oggetti con tecnologia più avanzata propone i seguenti vantaggi:

- riduzione dei consumi fino all'80%;
- riduzione della manutenzione fino all'80%;
- ritorno dell'investimento in 24/36 mesi;
- possibilità di segnalazione automatica di guasti o interventi di manutenzione;
- gestione oraria delle accensioni non solo on-off ma anche con diversi livelli di luce;
- corretta resa dei colori;
- corretta attribuzione delle gerarchie agli edifici.

Le tecnologie oggi disponibili consentono inoltre di gestire facilmente le seguenti funzioni, con ulteriore riduzione dei costi:

- illuminazione con differenti scenari (pomeriggio-sera-notte);
- tramite sensori, diminuzione del flusso luminoso se non risultano presenze;
- tramite sensori, somministrazione di diverso flusso luminoso in relazione all'utilizzo (pedone, bicicletta, auto, gruppo di persone);
- possibilità di modificare scenario in base a necessità straordinarie (concerto, festa, eventi, ecc.).



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

7.3.6 - VEDUTA NOTTURNA PIAZZA BOCCACCIO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

7.4 - ARREDO URBANO

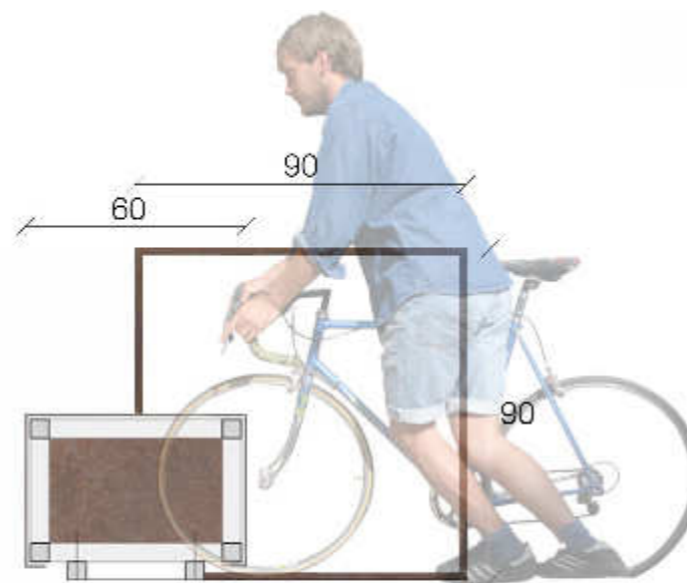
Il progetto per la riqualificazione urbana è accompagnato da una proposta di **arredi**, dei veri e propri oggetti di design, che vengono pensati per l'intera area di intervento, al fine di armonizzare ed unificare il volto di Certaldo Bassa e donargli un proprio carattere. Particolare rilevanza è data alla qualità estetica e ai materiali delle finiture e degli elementi di dettaglio che andranno a definire gli arredi stessi.

In piazza Boccaccio e nei "salotti" lungo Via Roma e Borgo Garibaldi vengono posizionate delle panchine in blocchi di calcestruzzo bianco modulare accompagnate da sistemi di illuminazione in acciaio COR-TEN, dotati di varie tecnologie e versatili nella funzione. Dello stesso materiale sono fatte le rastrelliere e gli elementi urbani puntuali, come i tombini e le griglie per le nuove alberature.

TOMBINO FOGNATURE in travertino e acciaio COR-TEN



PORTABICICLETTA 4 posti in acciaio zincato a caldo in colorazione effetto COR-TEN



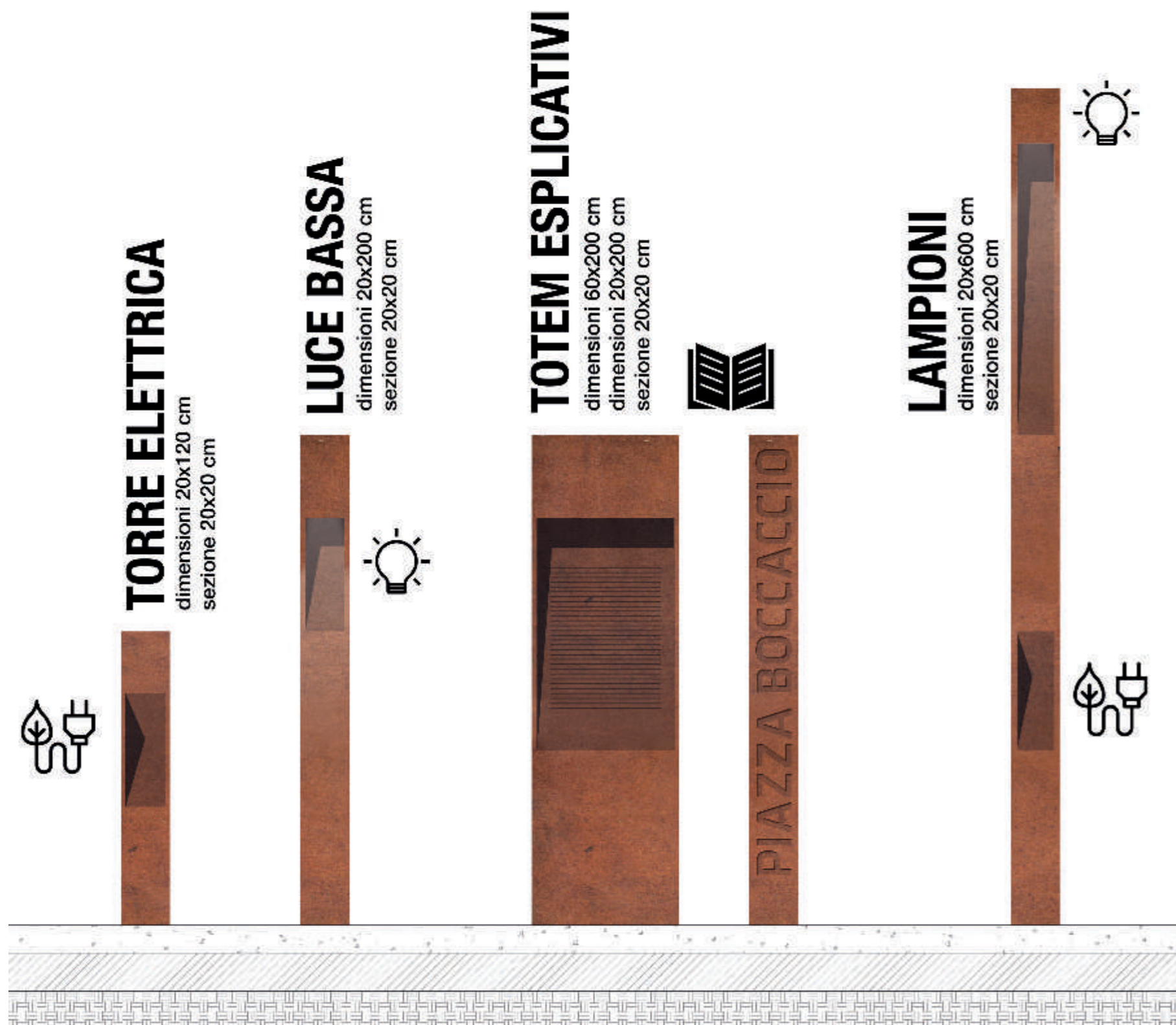
PANCHINA Blocco in calcestruzzo bianco

PALO DI ILLUMINAZIONE in acciaio COR-TEN



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

7.4 - ARREDO URBANO



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

7.5 - UTILIZZO DEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI (CAM)

I **criteri ambientali minimi** riferiti alle attività di progettazione ed esecuzione di lavori pubblici e, nello specifico, quelli inerenti le opere di urbanizzazione, sono raggruppati in specifiche tecniche che investono:

- **le caratteristiche infrastrutturali** (territorio e ambiente, consumo di suolo, caratteri morfologici, approvvigionamento energetico, impatto sul microclima e inquinamento atmosferico, viabilità etc.);

- **le caratteristiche specifiche dei componenti e dei materiali**, sia sotto il profilo del contenuto di materia riciclata o recuperata, sia per quanto riguarda la loro prestazione in termini di LCA (Life Cycle Assessment), considerando quindi l'intero ciclo di vita, inclusa la fase di produzione ed il relativo impatto sia di carattere economico che sociale;

- **le caratteristiche del cantiere** che, in particolari attività (demolizioni, conferimenti a discarica etc.), deve conformarsi alle più aggiornate procedure in termini di gestione dei rifiuti.

L'adozione di criteri ambientali minimi nell'attività di progettazione di opere pubbliche prevede l'applicazione concreta di misure tecniche "base", cioè di fatto cogenti, e di misure tecniche cosiddette "premianti" cioè tali da ottenere un risultato maggiormente performante nella realizzazione dell'opera.

Nel caso specifico il progetto prevede:

- **RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO**
- **AUMENTO SUPERFICI PERMEABILI**
- **UTILIZZO DI MATERIALI NATURALI**
- **RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO**

• RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO

Attualmente Piazza Boccaccio è illuminata attraverso degli apparecchi a bulbo che proiettano luce verso l'alto, cosa assolutamente dannosa e proibitiva, secondo le nuove normative. Inoltre i fari alogeni che mirano ai monumenti ne snaturano totalmente le geometrie ed i colori.

• AUMENTO SUPERFICI PERMEABILI

Il nuovo progetto prevede un incremento sostanziale delle superfici drenanti attraverso l'inserimento di una vasta area di prato seminato.

• UTILIZZO DI MATERIALI NATURALI

I materiali scelti per la riqualificazione del sistema urbano di Certaldo Bassa sono votati alla massima sostenibilità ambientale (qualità delle scelte tecniche in relazione alla durata, manutenzione, ed efficienza dell'intervento) dal punto di vista della scelta di materiali, della gestione energetica e della sensibilizzazione ambientale.

• RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO

L'esigenza di liberare ulteriormente il centro storico cittadino dalla mobilità veicolare ha portato alla scelta di delocalizzare su via XX Settembre e su via Roma l'unica viabilità non a traffico limitato, ma comunque a percorrenza massima 30Km/h. A schermare il già esiguo flusso è stata prevista una doppia cortina alberata.

